IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 115. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì, 26 Aprile 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

I progetti politici

Sui provvedimenti per le riunioni e per le associazioni non abbiamo molto da osservare. Le modificazioni proposte dalla Commissione ci sembrano più efficaci di quelle del progetto ministeriale. La proibizione di esporre o portare in giro bandiere od emblemi, che rappresentino un'altra forma di governo o con leggende che dicano la stessa cosa e peggio, avrà il vantaggio di evitare repressioni e colluttazioni, che recano sempre deplorevoli conseguenze.

Circa lo scioglimento delle Associazioni la Commissione non fa che legalizzare la giurisprudenza amministrativa vigente da vari anni, che dà facoltà ai Prefetti di decretare lo scioglimento delle Associazioni dirette a sovvertire l'ordine sociale o la costituzione dello Stato.

Se non che questa disposizione potendo dar luogo ad arbitrii sarebbe opportuno a nostro avviso, ammettere nelle Società disciolte il diritto di ricorrere alla IV Sezione del Consiglio di Stato o alla Corte di Appello.

Secondo noi, il provvedimento più efficacie sarebbe stato quello di obbligare le Associazioni a comunicare gli statuti e l'elenco dei soci, o per lo meno di obbligare le Società stesse a tenere l'elenco dei soci nella sede, con diritto all'Autorità politica di prenderne visione, ma Governo e Commissione, per deferenza alla Massoneria, hanno creduto di non toccare questo tasto.

Un'altra lacuna, grave, secondo noi, sta nella mancanza di una disposizione, che vieti alle donne ed ai minorenni di far parte o di partecipare alle riunioni politiche delle Società, com'è previsto nelle legislazioni di quasi tutti gli Stati d'Europa.

La Commissione si è tenuta in questa parte dei progetti molto al largo e molto in alto, sicchè ha trascurato, a nostro avviso, alcune disposizioni che l'esperienza e la pratica avrebbero rese necessarie. Non sappiamo se la Camera vorrà riempire queste lacune: ne dubitiamo assai, epperò passiamo al progetto sulla stampa.

×

La relazione, nell'illustrare l'opera della Commissione circa la stampa, esordisce così:

Il Blackstone insegnò: " La libertà della stampa " consiste nello escludere qualunque restrizione " preventiva circa le pubblicazioni, non già nello " affrancare dalla censura ciò che è materia penale, " quando venisse pubblicata. Ogni uomo libero ha " il diritto indubitato di esporre al pubblico ciò che " egli crede; proibire ciò significa distruggere la " libertà della stampa: ma se egli pubblica ciò che " è sconveniente, delittuoso od illegale, deve subi- " re le conseguenze della sua temerità. „

Guidata da questo ammaestramento di uno dei più grandi giuristi inglesi, la vostra Commissione ecc. ecc. ecc.

Anche senza l'insegnamento del signor Blackstone, tutti sapevamo che quelli sono i cardini sui quali deve svolgersi l'esercizio della libertà di stampa. Se non che, dopo un tale esordio, inglese, era da aspettarsi che la Commissione volesse adottare per l'Italia il sistema inglese, che si fonda essenzialmente nel colpire l'*editore* nella borsa, obbligandolo, ben inteso, a dare, anche sotto forma di fideiussione, le necessarie garanzie per la responsabilità effettiva — mentre da noi paga soltanto chi vuol pagare.

La Commissione invece, si è affrettata a traversare la Manica e si è fermata a Parigi per copiare la nota proposta d'iniziativa parlamentare per una riforma alla legge sulla stampa francese, presentata dall'on. Chautemps ed altri tre deputati, con la quale si vorrebbe soppresso il gerente e la responsabilità verrebbe addossata:

1. al direttore;
2. in mancanza, agli autori;
3. in mancanza, agli editori o stampatori;
4. in mancanza, ai venditori, distributori, a coloro che affiggono.

E' per lo meno curioso, che una Commissione, la quale dichiara d'ispirarsi, nell'emendare un progetto sottoposto al suo esame, alla legislazione inglese, adotti invece i criteri di una proposta francese, che non ha alcuna probabilità di riuscita, abbandonando il diritto *condito* pel diritto *condendo*.

Quale autorità può avere una proposta di quattro deputati francesi, che non hanno neppure *le palme* di notevoli legislatori?

Per giustificarsi di fronte a Cavour - che vale qualche cosa di più dei quattro membri del *palais Bourbon* - il quale affermava che l'essenza e la forza del giornalismo risiedeno appunto nella collettività *anonima* degli scrittori, senza responsabilità personale di essi (o del direttore che li riassume) l'on. Grippo ci dice che la Commissione non propone l'obbligo di firmare gli articoli. Grazie tante!

Sostituendo il direttore al gerente, voi fate di peggio, poichè nel colpire l'autore di un articolo, l'esistenza del giornale non è minata, mentre resta costantemente minacciata dalla responsabilità del direttore, anche nel caso di semplice negligenza o inavveduteza.

Col sostituire al nome del gerente quello del direttore responsabile, dice l'on. relatore, si dà autorità e valore al giornale! Questa è una fantasia: la quale ad ogni modo contraddice l'alto concetto espresso da Cavour sulla responsabilità collettiva ed anonima, incarnata nella figura del gerente.

E il primo ad essere persuaso che l'autorità e il valore di un giornale non derivano dalla firma o dalla responsabilità del direttore, doveva essere l'on. Grippo, il quale nelle sue scorrerie a traverso la legislazione inglese, non può non essersi accorto che nella stampa britannica, la più autorevole e la più valorosa del mondo, nessuna firma è apposta ai giornali, che sono esclusivamente rappresentati dall'editore, sebbene per citare il più importante dei giornali, il *Times* abbia un direttore e quattro redattori capi, o sotto direttori, che attendono per turno alla compilazione del giornale.

Direttore, redattori capi, redattori ordinari, speciali, *reporters* ecc. sono impieghi che riflettono l'ordinamento interno di un'azienda giornalistica, ma in tutto ciò la legge non ha e non deve aver nulla a che vedare, giacchè colui, che la legge autorizza a pubblicare un giornale, ossia l'editore, ha ben diritto di organizzare la *sua* azienda nel modo che ritiene più conveniente.

Infatti la legge inglese non riconosce che l'editore, al quale richiede una garanzia propria o d'altri per lui, non inferiore a 400 sterline pei reati d'ordine privato.

Ora noi avremmo compreso ancora che la Commissione avesse proposto di sostituire l'editore al gerente, applicando la garanzia pecuniaria (stante le condizioni del nostro paese dove la stampa, come il Parlamento ed altri istituti, e il popolo stesso sono ancora lontani dal grado di educazione politica raggiunto in Inghilterra) anche ai reati di azione pubblica: ma il voler addossare le responsabilità al direttore — senza parlare di tutti gli altri — equivale a sconvolgere completamente l'organismo intellettuale e materiale del giornale ed a sovvertire l'alto e positivo principio affermato dal grande statista italiano.

Ciò detto in linea generale, passeremo alle dimostrazioni particolari.

Politica e Diplomazia

Berlino 24, ore 14.40. — Il genetliaco del Re Alberto è stato festeggiato in tutta la Sassonia con grande animazione, coincidendo col 50° anniversario della battaglia di Duppel, ove il Re ricevette il battesimo del fuoco. Circa 800 superstiti di quel famoso assalto furono ricevuti dal Re.

Berlino, 25, ore 10.55. — Un iradè del Sultano consente l'ammissione della Bulgaria alla Conferenza dell'Aja, che fu appoggiata dalla Russia e dall'Austria-Ungheria.

La Russia si adopra pure attivamente perchè sia ammesso alla sezione tecnica per gli arbitrati il rappr. della S. Sede, mon. Tarnassi.

Vienna, 25, ore 12.45. — La *Silesia* smentisce che il cardinale Kopp, arcivescovo di Breslavia, intenda sollevare alla prossima Conferenza dei vescovi prussiani a Fulda la questione della conversione dei cattolici dell'Austria al protestantesimo, non avendo i vescovi prussiani nulla a vedere con quell'agitazione religiosa in Austria.

Parlamento Nazionale

Gran Brettagna.

(S) **Londra** 25. — *Camera dei Comuni* — Si respinge un emendamento presentato da Dillon il quale rifiuta l'aumento dei crediti chiesti per la costruzione di caserme nell'Africa del Sud.

Cambio e circolazione cartacea

Agli effetti della circolazione cartacea sui cambi l'on. Saporito, nella sua relazione sul bilancio del 1899-900, dà un capitolo speciale, che è prezzo dell'opera di riprodurre, anche se talune delle conclusioni, alle quali egli arriva, possono essere discusse ed anche seriamente contestate.

Escluso che sull'andamento dei corsi dei nostri cambi abbia esercitato una azione diretta la circolazione, perchè spesso è accaduto che a cambi piuttosto bassi corrispondessero circolazioni eguali a quelle che esistevano in altro momento con cambi alti; l'on. Saporito trova invece che qualche rapporto esiste tra i corsi dei cambi e quelli della rendita e ne conclude che cause immediate dell'elevamento dei cambi sono tutte quelle che provocano il ribasso della rendita, e quindi tutte le cause che direttamente o indirettamente agiscono sui fondi pubblici, come i gravi avvenimenti politici, le complicazioni internazionali, il bisogno del danaro all'estero e via discorrendo; come lo sono altresì la differenza tra i corsi della rendita nelle borse italiane e i corsi della rendita nelle borse estere.

×

Altra causa d'inasprimento dei cambi è la bassa ragione dello sconto.

In un paese a circolazione metallica il ribasso dello sconto produce un'esportazione di oro. In un paese a circolazione cartacea, se esso non ha debiti all'estero, produce un aumento di speculazoni commerciali e industriali; se ha forti debiti, produce anche una speculazione al rialzo in paese sui titoli di debito pubblico e quindi un rimpatrio di questi titoli con pagamenti in oro e perciò rialzo di cambi.

Si potrebbe rendere più difficile cotesto rimpatrio elevando la ragione ufficiale dello sconto.

Ma questo rimedio, domandasi l'on. relatore, sarebbe efficace? La speculazione non troverebbe il suo alimento nell'abbondanza del capitale delle banche private e quindi nel basso saggio d'interesse sul mercato?

Certamente un rialzo dello sconto presso le banche di emissione non arresterebbe la speculazione, ma la limiterebbe e quindi ne limiterebbe gli effetti sui cambi.

Ma sarebbe ciò veramente utile all'economia nazionale? Il minore inasprimento dei cambi compenserebbe il danno che può venire in certi dati momenti all'attività nazionale da una più alta ragione d'interesse?

La domanda è complessa e difficile e l'on. Saporito non vi risponde: a lui basta averla posta.

×

Un altro fatto economico di cui bisogna tenere conto nel trattare dei cambi sono i risultati del commercio con l'estero.

Nel 1896 la massa del nostro commercio con l'estero presenta una diminuzione di 7 milioni nelle importazioni ed un aumento di 14 milioni nelle esportazioni.

Nel 1897 la massa del nostro commercio coll'estero cresce di oltre 51 milioni con un aumento di 11 milioni nelle importazioni e di circa 40 milioni nelle esportazioni. Questo ha potuto anche contribuire a migliorare i cambi nel corso del detto anno.

Nel 1898 l'insieme del commercio internazionale presenta, di fronte al 1897, un incremento di quasi 234 milioni, cioè per 144 milioni di maggiore importazione e 90 milioni di maggiore esportazione. E' successo un arresto nel movimento ascendente dell'esportazione, di fronte al movimento dell'importazione, dovuto in parte a maggiore importazione dei cereali, e questo squilibrio ha dovuto certamente avere la sua azione nell'inasprimento dei cambi avvenuta nello stesso anno.

Nè devesi perdere di vista che anche l'importazione e l'esportazione d'oro, fatto dai forestieri, i quali vengono in Italia e dai nazionali che vanno all'estero influiscono sui cambi; nella stessa guisa che, se si volesse fare una completa enumerazione delle diverse categorie dei pagamenti internazionali che influiscono sul bilancio coll'estero, si dovrebbe tener conto delle spese e risparmi degli emigranti; della compra e assicurazione di navi all'estero e della vendita di navi dei cantieri nazionali all'estero; delle spese di armamento marittimo ed in ispecial modo delle spese regolari delle navi da guerra nelle stazioni estere e di una infinità di altre entrate od uscite straordinarie, che riesce difficile stabilire in lire e soldi.

Onde, ben a ragione, l'on. Saporito, toccando delle cause principali che agiscono sull'andamento dei cambi, non ha inteso di risolvere il problema, ma semplicemente di chiamare su di esso l'attenzione degli studiosi.

Per l'amnistia

A quei giornali che hanno riferito inesattamente e commentata a modo loro la risposta che S. M. il Re ha dato alla signora Canzio circa l'amnistia (risposta che in meno parole si può dire la stessa dichiarazione contenuta nel discorso della Corona) raccomandiamo la seguente corrispondenza, dovuta a persona *che era presente*.

Maddalena, 24. — La visita dei nostri amati Sovrani alla Maddalena ed a Caprera ha lasciato in questo arcipelago una dolce e imperitura impressione e non è da farsene meraviglia, essendo noti i sentimenti di queste popolazioni tradizionalmente devote alla nostra Dinastia.

A noi tutti qui ha però fatto meraviglia il sentire che sono state esposte in modo così inesatto le parole pronunciate da S. M. il Re in risposta alla sig.ra Teresita Canzio, che profittò della circostanza della visita dei Sovrani alla tomba di Garibaldi per supplicare il Re a far grazia ai condannati pei fatti di maggio.

L'impressione riportata da coloro che furono presenti a questo episodio, il quale fu subito dopo qui conosciuto nei minuti particolari in cui si svolse, è che fu trovato abbastanza inopportuno il momento scelto per rivolgersi alla clemenza Sovrana.

Quel che è certo è che il Re, pur mostrandosi cortesissimo verso la signora Canzio, si è però astenuto dal farle in proposito alcuna promessa.

Il monopolio dei tabacchi

Dopo il sale, i tabacchi.

Il reddito totale del 1897-98 fu di 186.120.448 lire, con una diminuzione di L. 549,720 sull'introito dell'esercizio precedente.

Questa diminuzione, secondo il comm. Sandri, va attribuita alla depressione economica, specie nelle classi meno abbienti.

La quantità dei tabacchi nazionali venduti per il consumo interno, esclusa la polvere anrisettica che ha un impiego affatto speciale nell'agricoltura, è stata però nel suo complesso superiore a quella del 1896-97.

Il minore smercio dei tabacchi da fiuto e dei trinciati, che offrono rispettivamente una diminuzione del 2.05 per cento e del 3.64, trovò largo compenso nell'aumento del 0.80 per cento sulla vendita dei sigari e del 9.84 su quella delle sigarette.

Il decremento dei tabacchi da naso e dei trinciati ha colpito quasi tutte le qualità, indicando una effettiva evoluzione verso altri consumi; invece il maggior smercio dei sigari si è manifestato quasi esclusivamente in quelli comuni di prima qualità da cent. 10 e di terza da cent. 5 con grande prevalenza dei toscani, il cui uso tende sempre più a generalizzarsi.

Anche il crescente consumo delle sigarette si è volto unicamente su quelle delle qualità inferiori da cent. 3 e 2, che evidentemente acquistano terreno anche fra i consumatori di trinciati.

Al contrario i tabacchi esteri hanno avuto una notevole diminuzione di smercio (kg. 3887 sulla diminuzione totale di kg. 6173), dovuta per intero alla categoria delle sigarette; mentre il consumo dei sigari di Avana e Manilla progredì sensibilmente.

Ciò prova che le sigarette estere, malgrado l'esteso e ognor più variato assortimento in cui vengono offerte al pubblico, non hanno generalmente pregi intrinseci superiori a quelli dei prodotti similari nazionali sui quali si volgono di preferenza i consumatori.

Invece le specialità dei sigari esteri, in particolare quelle originarie dell'Avana, che pure troverebbero una forte competizione nel più mite prezzo dei prodotti a foggia estera confezionati nelle nostre manifatture, sono sempre pregiate e preferite per la eletta qualità della materia prima e per una grande accuratezza nella confezione, difficilmente superabile.

Le medie del consumo e del contributo presentano sempre grandi differenze da una provincia all'altra; da un minimo di 175 grammi di consumo medio individuale a Benevento, ad un massimo di kg. 1520 a Venezia; da un minimo di L. 2.01 ad Avellino nel contributo medio individuale, ad un massimo di L. 14.25 a Livorno.

Però tra un esercizio e l'altro non vi sono spostamenti notevoli, tranne quelli che ripercuotono condizioni peculiari dei vari centri, come ad esempio a Milano dove il consumo è ribassato da gr. 776 a gr. 762 e il contributo da L. 8,31 a L. 8,19; mentre a Venezia vi fu rispettivamente nel consumo un aumento da kg. 1,506 a kg. 1,520 e nel contributo da L. 11,59 a L. 11,67.

Vi è anche qualche aumento di consumo e contributo medio nelle provincie dove si suole attribuire alla coltivazione indigena una certa influenza sul contrabbando interno e qualche miglioramento in talune al confine, dove il contrabbando dall'estero continua a sottrarre al monopolio una rilevante quota di vendite.

L'esportazione di tabacco all'estero e specialmente nel Sud America più che triplicata nel quinquennio 1893-1897, incontrò un gravissimo ostacolo nella concorrenza fattale dallo smercio di tabacchi di altre provenienze europee, nella maggior parte della Svizzera e confezionati ad imitazione delle nostre manifatture.

La impossibilità di una difesa diretta contro le frodi e la difficoltà di sostenere a lungo vittoriosamente in simili condizioni la concorrenza, suggerirono di appaltare il privilegio dell'esportazione dei nostri prodotti in quegli Stati dove lo smercio ne era più diffuso, a qualche ditta commerciale di notoria capacità e solvibilità.

Ciò produsse una temporanea sospensione del commercio, che spiega la diminuzione di L. 286,508 verificatasi nell'ultimo esercizio.

Ecco le vendite dei tabacchi nazionali all'estero nei due ultimi esercizi:

	1896-97 Kg.	1896-97 Lire	1897-98 Kg.	1897-98 Lire
Buenos Ayres	229,400	1,502,874	168,845	1,158,130
Montevideo	7,280	45,318	32,250	227,919
Callao e Lima	1,375	9,425	1,356	9,062
New-York	928	5,568	1,574	9,444
Altri paesi d'Am.	24,410	162,933	5,472	38,473
Asia (Aden)	3,415	22,500	2,700	19,549
Africa (Eritrea)	15,250	104,059	7,620	52,977
Rep. S. Marino	850	1,518	4,500	18,660
Altri paesi	2,636	21,869	4,813	39,688
Totale	285,244	1,876,655	229,109	1,577,907

Si noti che la sola diminuzione di Buenos Ayres, giustificata dalle ragioni dette sopra, supera quella generale dell'esportazione, e che la diminuzione della colonia Eritrea devesi al ridotto contingente delle truppe bianche.

In onore degli ufficiali della " Liguria „

(S) **Anversa**, 24. — Il Reggimento del Genio ha dato oggi al Poligono di Berckem una festa militare in onore degli ufficiali e dell'equipaggio della nave italiana *Liguria*. I soldati del Genio eseguirono esercitazioni che riuscirono brillantissime. Vi assisteva una folla enorme.

Gli ufficiali ed i marinai italiani furono festeggiatissimi e ringraziarono caldamente il colonnello del Reggimento ed il Generale Mersch del ricevimento loro dato.

Si annunzia che il Re Leopoldo verrà giovedì per visitare l'incrociatore italiano *Liguria* e che presto anche un incrociatore francese visiterà il porto d'Anversa.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 25 Aprile - pres. **Zanardelli** - Ore 15

Presidente. *(Segni di attenzione)* Commemora i deputati defunti durante la sospensione dei lavori.

Del Lochis, deputato di Caprino Bergamasco, che da nove anni sedeva alla Camera, ricorda il patriottismo, che lo fece accorrere nelle file dei garibadini per combattere la campagna d'indipendenza del 1866, l'equanimità dello spirito, la bontà dell'animo, la lucidezza dell'ingegno, la ricca coltura degli studi giuridici, amministrativi ed artistici, dei quali restano le pregievoli monografie sul Mascheroni.

Di Carlo Panattoni, spentosi iersera in Roma, dice che da venticinque anni apparteneva alla Camera, mandatovi dagli elettori di Lari, per nove Legislature, con inalterata costanza, che fa fede delle doti preclare del suo animo e del suo ingegno.

Figlio di uomo insigne per patriottismo, eminente nelle discipline giuridiche, anch'egli, come avvocato ottenne fama di valentissimo.

Come deputato, egli avea acquistato un ragguardevole posto nell'Assemblea, segnalandosi specialmente nella discussione delle questioni giuridiche.

Propone che alle desolate famiglie dei due perduti colleghi la Camera invii le sue condoglianze *(approvazioni)*.

Chinaglia ricorda le benemerenze dell'on. Lochis.

All'antico condiscepolo e commilitone e all'amato collega invia l'estremo saluto. *(Approvazioni)*.

Suardi Gianforte, a nome della natia provincia di Bergamo si associa. *(Approvazioni)*.

Valle A. Si associa alle nobili parole del presidente in commemorazione del deputato Panattoni. *(Approvazioni)*.

Pompilj ricorda alla Camera le esemplari virtù di Lazzaro Gagliardo; segnala le sue grandi benemerenze verso la patria. *(Approvazioni)*.

Bettolo si associa.

Di San Marzano (guerra) si associa a nome del governo alle commemorazioni fattesi degli illustri defunti. *(Approvazioni)*.

Agnini, a nome dei suoi amici, ricorda l'opera del Gagliardo, opera d'onestà, abnegazione e rettitudine.

Presidente si associa all'omaggio reso alla memoria del compianto Gagliardo.

Sorteggia i deputati che con la rappresentanza della presidenza prenderanno parte ai funerali del compianto Panattoni.

Approvasi la proposta di condoglianze alle famiglie dei compianti Lochis e Panattoni.

Presentazione di un disegno di legge.

Lacava *(lavori pubblici)* presenta un disegno di legge per la proroga della legge del 1897 circa gli istituti di previdenza ferroviari.

Interrogazioni.

Bonardi *(grazia e giustizia)* all'on. Vischi, che interroga se e quando saranno revocate le modifiche al regolamento 10 dicembre 1882, nella parte relativa alle disposizioni di tirocinio degli alunni di cancellerie giudiziarie, dice essere opportuno un maggiore esperimento delle disposizioni del regolamento.

Vischi confida che la quistione possa presto essere risoluta.

Marsengo Bastia *(interno)* per l'interrogazione dell'on. De Felice sui gravi fatti di Fragagnano, si rimette alle dichiarazioni già fatte in risposta a consimile interrogazione dell'on. De Cesare.

L'autorità giudiziaria procede, ed intanto il Governo ha preso le necessarie misure perchè non si verifichino più disordini.

De Felice lamenta che l'azione del Governo sia quella che spesso dà origine, come nel caso di Fragagnano, ai disordini.

Marsengo-Bastia esclude assolutamente questa affermazione.

Di San Marzano (guerra), ad altra interrogazione dell'on. De Felice sulle ragioni per le quali il beneficio della riduzione del 50 per cento nei viaggi ferroviarii è negato alle famiglie dei musicanti militari, risponde che la causa ne è la convenzione del 1882. Però nella compilazione del nuovo regolamento il Ministero insisterà perchè lo stesso vantaggio sia fatto ai musicanti.

Chiapusso (lavori pubblici), per parte sua si associa.

De Felice prende atto e ringrazia.

Carcano (finanze), agli on. E. Calleri e Vetroni, che vogliono sapere sugli intendimenti del Governo in ordine alla revisione dei redditi di ricchezza mobile, dice parergli prematuro il quesito.

Quando si discuteranno le modificazioni alla legge vigente sulla ricchezza mobile, vedrà quali provvedimenti convenga proporre.

Calleri confida che il disegno di legge accennato venga presto in discussione.

Marsengo-Bastia (interno) ai deputati Cottafavi ed altri che interrogano sulla necessaria tutela degli operai italiani addetti ai lavori del Sempione, risponde avere il governo dato disposizioni per l'assistenza igienica e morale degli operai addetti ai lavori del Sempione.

Cottafavi ringrazia e prende atto.

Sorteggio degli Uffici.

Miniscalchi (segretario) fa il sorteggio.

Presentazione di note di variazioni.

Vacchelli (Tesoro) presenta alcune note di variazioni ed un disegno di legge per autorizzazione di storni.

Autorizzazione a procedere contro l'on. Nofri.

Senza discussione sono approvate le conclusioni della Giunta favorevoli all'autorizzazione.

Autorizzazione a procedere contro l'on. Pescetti.

Presidente. Apre la discussione sulla domanda di autorizzazione a proseguire il giudizio contro l'on. Pescetti.

La Commissione propone all'unanimità che la Camera dei deputati dia il consenso a proseguire il giudizio in linea di purgazione contumaciale ed in conseguenza dia il consenso all'arresto dell'imputato.

Ferri. Svolge lunghe considerazioni giuridiche per provare che la Camera deve autorizzare la rinnovazione del processo e negare l'arresto.

Riccio, *relatore.* Prende la parola per rispondere.

Una voce all'estrema. Ipocriti!

Presidente. Redarguisce severamente l'autore di quell'interruzione; l'on. Ferri grida: Non sono stato io!

Riccio. Combatte con molta abilità, citando esempi e precedenti parlamentari, le conclusioni dell'on Ferri.

La dimostrazione chiara e precisa dell'oratore provoca i mormorii e le interruzioni dell'estrema sinistra, l'on. Zanardelli scampanella, invitando gl'interruttori a far silenzio.

Gattorno. Ma il Parlamento è fatto per parlare. *(Ilarità)*.

Riccio. Continua la sua confutazione, provando la necessità dell'arresto, affermando che la legge vuole che l'arresto vi sia, anzi impedisce che il giudizio avvenga senza arresto.

Da un voto della Camera contrario all'autorizzazione dell'arresto potrebbe dipendere la menomazione del diritto dell'on. Pescetti di purgare la contumacia nei modi voluti dalla legge.

Siffatto voto però non è conciliabile perchè creerebbe un precedente pericoloso e potrebbe riuscire a danno dell'imputato ed al diritto che egli ha di purgare la contumacia.

Conclude invitando la Camera ad approvare le conclusioni della Commissione. *(Bene!)*

Pescetti *(attenzione, movimenti)*. Sostiene la stessa tesi dell'on. Ferri, cioè combatte l'arresto personale che crede contrario alle immunità parlamentari. Col suo presentarsi al Procuratore del Re a Firenze, che poteva tradurlo in carcere, non ha mai inteso riconoscere che fosse indispensabile il suo arresto per la purgazione della contumacia.

Non ha mai pensata una simile enormità.

Attacca vivamente la sentenza del tribunale militare arbitrario; egli vuol essere giudicato dai suoi giudici naturali, legali, i giurati, e condannato da questi andrà in carcere volentieri. *(Rumori, ilarità)*.

L'oratore fa lunghe considerazioni giuridiche; poi termina il suo discorso con queste parole: « E' la prima volta che un deputato si trova davanti alla purgazione di un giudizio contumaciale; onorevoli colleghi! non vi muova sentimento di pietà, autorizzate l'arresto ».

Riccio replica brevemente.

Vischi parla fra i rumori della Camera, e combatte l'arresto personale.

Propone che la proposta della Commissione, l'autorizzazione del processo e l'arresto, venga votata per divisione.

Finocchiaro-Aprile non crede che le due cose, cioè la purgazione della contumacia e l'arresto, possano scindersi; *(Rumori)* negare l'arresto è negare la rinnovazione del processo.

Presidente mette ai voti le conclusioni della Giunta. Si vota per divisione.

La prima parte, la rinnovazione del processo, è approvata a grande maggioranza.

La seconda, l'arresto, dopo prova e controprova è approvata con pochi voti di maggioranza. *(Rumori, movimenti diversi)*.

Autorizzazione a procedere contro l'on. Gavotti.

Le conclusioni della Commissione sono contrarie all'autorizzazione.

Pinchia combatte le conclusioni della Commissione.

Gallo. Come l'oratore precedente, è contrario all'opinione della Commissione, e ne combatte con molta energia le conclusioni, affermando che essa non poteva negare, dal punto di vista morale, giuridico e costituzionale, l'autorizzazione a procedere.

Se la Camera votasse le proposte della Commissione, creerebbe un brutto precedente *(approvazioni, rumori)*, sarebbe scandaloso.

Cottafavi. Risponde con vivacità ai due contradditori, sollevando rumori ed interruzioni. Egli osserva che i fatti che si imputano all'on. Gavotti, o non sono provati, o non hanno il carattere criminoso che ad essi si vuole attribuire.

Presidente. Mette ai voti la proposta della Commissione. *(Rumori)*.

Non è approvata. *(Commenti)*.

Si approva quindi a grande maggioranza l'autorizzazione a procedere.

Si dà lettura delle nuove interrogazioni.

De Martino. Chiede che le interpellanze relative alla Tripolitania vengano discusse subito dopo quelle che concernono la China.

Pelloux. E' d'accordo col proponente. Tale è pure l'opinione del ministro degli esteri.

Presidente. Rimane dunque stabilito così.

De Nobili. Chiede che le interrogazioni relative all'acquisto di navi all'estero vengano discusse domani.

Palumbo. Accetta.

Di Sant'Onofrio. Osserva che le interpellanze sulla politica estera sono numerose. Domanda perciò se, non essendo esaurite lunedì, se ne continuerà la discussione nei giorni susseguenti.

Pelloux. Non crede ciò possibile, dovendosi dare la precedenza alla discussione in seconda lettura dei provvedimenti politici.

La seduta è sciolta a ore 18 e 25.

Circa la Tripolitania.

(S) **Londra** 25. — Il *Times* plaude al discorso pronunziato ieri dall'on. Canevaro, al Senato e dice che nessuno potè mai supporre che l'Inghilterra desideri occupare la Tripolitania, ovvero che cerchi di diminuirne il valore commerciale, quando sarà caduta nelle mani della nazione amica, che ha i maggiori diritti a possederla.

La politica estera

Nel resoconto del Senato di ieri abbiamo dato testualmente il discorso del Ministro degli esteri. Ora diamo il testo delle dichiarazioni del Presidente del Consiglio, le quali hanno una speciale importanza per quanto si riflette all'immutabilità dell'indirizzo sostanziale della politica estera dell'Italia, sulla base della Triplice alleanza.

Pelloux. Il Senato non ha bisogno che io dica come rispetto a quella parte d'interpellanza del senatore Di Camporeale che riflette il trattato anglo-francese, non ho da aggiungere nulla a quanto ha detto il mio collega il ministro degli affari esteri. Egli ha parlato in nome del Governo e quindi su questa questione non vi sono altre dichiarazioni a fare.

Il senatore Vitelleschi ha pronunciato testè parole le quali hanno un valore che io non disconosco. Egli ha pure, nel suo primo discorso, svolte alcune considerazioni nelle quali si può in parte convenire, salvo però ampie riserve sull'indirizzo politico di un certo periodo di tempo, la responsabilità del quale spetta un poco a tutti, e non ad un partito più che ad un altro.

Il senatore Vitelleschi ha detto in sostanza: vorrei che il Governo dichiarasse che farà il suo dovere.

Poichè la questione è stata sollevata oggi in Senato, riconosco subito che è giusto che il Governo dica francamente che farà il suo dovere, come certamente lo farà.

L'interpellanza dei senatori Di Camporeale e Vitelleschi è composta di due parti: l'una riflettente il modo con cui il Governo ebbe notizia dell'accordo anglo-francese; l'altra riguarda i passi che il Governo ha fatto, o intende di fare in seguito, *per impedire ogni ulteriore malcontento nelle attuali condizioni degli Stati situati sulla costa meridionale dell'Africa.* Ora il Governo ripete la dichiarazione già fatta dal ministro degli affari esteri; e con ciò esso non si rassegna ad una situazione, da cui non è in potere nostro retrocedere, ma si preoccupa, come deve, dell'avvenire.

Noi siamo davanti ad una convenzione avvenuta fra due Potenze, negativa per tutte e due le parti contraenti, che non vincola altri paesi, ed il cui effetto si vedrà a lunga scadenza, cioè in un lungo periodo di tempo.

L'avvenire verrà; lo guarderemo in faccia con prudenza, con coscienza dei nostri diritti; e il Senato può essere sicuro che il Governo farà tutto quello che sarà del caso per sostenere i suoi diritti, se ve ne saranno; perchè ora evidentemente non possiamo parlarne, mentre dobbiamo anzi difendere lo stato di cose attuale, nella sua integrità.

Devo ancora una volta ripetere una dichiarazione, relativamente alla politica estera del Governo, che è stata giudicata *ondeggiante*, ed è questa: io credo che, qualunque cosa sia intervenuta dal 1882 ad oggi, questa politica non è stata mai indecisa.

Parliamoci chiaro: vi sono stati momenti nei quali si sono potute marcare delle esitazioni, ma la politica estera del Governo, dal 1882 a questa parte (e dico dal 1882, per rispondere indirettamente all'on. Di Camporeale, il quale ha ricordato che dal 1890 in poi io ho fatto molte volte parte del Governo), non ha mai cambiato un momento nelle sue linee generali, e si è mantenuta sempre nella stessa direzione; e questo è stato anche ultimamente affermato in modo tale, che non vi è certo bisogno d'insistervi oggi.

Quindi la risposta che io posso dare al senatore Vitelleschi, riconoscendo giusto il suo desiderio che una simile discussione finisca con una esplicita dichiarazione da parte nostra, è che il Governo conosce il suo dovere, o almeno crede di conoscerlo bene; e spera di poter seguire una linea di condotta, la quale sia di piena soddisfazione al Parlamento e al paese.

Note bibliografiche

Il Re, studio del prof. Alberto Morelli — Zanichelli, ed. Bologna.

E' un contributo veramente notevole alla storia costituzionale ed alla ricostruzione giuridica di una delle più antiche istituzioni politiche.

Dal punto di vista storico l'Autore traccia il lungo processo per cui questa istituzione, dopo una varia vicenda di resistenze e di adattamenti, rimane il centro della sovranità politica, sorretta dal prestigio e dal favore popolare.

Dal punto di vista giuridico egli ne studia le trasformazioni successive da centro iniziale di consistenza sociale fino alla forma ultima per cui il Re da « *persona* » trasformandosi in una vera e propria istituzione, svolge il proprio contenuto giuridico in armonia alla costituzione dello Stato moderno ed in relazione con la specificata formazione dei poteri e degli organi della sovranità dello Stato medesimo.

Nei due ultimi capitoli, poi, l'A. si intrattiene lungamente a svolgere la parte che riguarda le prerogative e gli uffici o attributi della Corona nello Stato moderno. Qui il Morelli esamina le importanti questioni a cui dà luogo la pratica dei poteri del Capo dello Stato: *a*) la nomina e revoca dei Ministri; *c*) il diritto di ordinanza.

Per la prima parte l'A. giunge ad una conclusione in cui oramai sono concordi quasi tutti gli scrittori moderni di diritto costituzionale, e cioè che « se da un lato è necessaria per la scelta e per il mantenimento di un Gabinetto la fiducia del Parlamento, non è questa l'unica condizione della sua esistenza. »

Per la seconda parte il Morelli propone una ripartizione delle varie specie di *ordinanze* secondo l'indole intrinseca ed i loro diversi caratteri esterni, che soddisfa insieme alle esigenze di una rigorosa sistemazione scientifica ed ai bisogni della pratica.

Il tema è uno dei più complessi e vasti, di storia insieme, di diritto costituzionale e di politica, trattato col sussidio di una ricca cultura storico-politica e con una visione altrettanto chiara quanto equilibrata dei rapporti che l'azione e la posizione giuridica del Capo dello Stato hanno con tutta l'economia del governo parlamentare.

Lavori pubblici e Ferrovie

Rete Adriatica. — Progetti, contratti e preventivi di spesa sottoposti all'approvazione governativa:

Ampliamento della cava di Porretta, sulla Bologna-Pistoia. L. 9850.

Id. dei locali occupati dall'ufficio centrale del movimento in Firenze. L. 5000.

Prolungamento binario d'incrocio nella stazione Casalbordino sulla Bologna-Otranto. L. 10,840, oltre L. 3001,78 per mat. met. d'armamento.

Ampliamento e sistemazione del magazzino merci in stazione di Belluno. L. 11,400.

Trasformazione in stazione dell'attuale fermata di Nardò Galatone sulla Bologna-Otranto. L. 53,670, oltre L. 10,314,10 per mat. met. d'armamento.

Contratto con la Ditta Tugnoli Pietro per la sistemazione definitiva del tratto di ferrovia danneggiata dalle alluvioni fra il fiume Esino e la stazione di Falconara sulla Bologna-Otranto.

Id. Cinfici Pasquale per la sistemazione del tratto di ferrovia Bologna-Otranto fra i km. 293.480 e 294.700.

Id. Mongardi Giovanni per la esecuzione dei provvedimenti contro le piene fra Osimo-Castelfidardo e Loreto della Bologna-Otranto.

Id. Palazzi Sante per sistemare le ferrovie suddette fra i chil. 309 e 312,355 e per prolungare l'argine contenitore destro del torrente Salinello al km. 308,886,35 della Bologna-Otranto.

Id. Battistelli Elia per consolidamento del ponte in ferro sul torrente Asola al km. 241,962,70 della linea suddetta.

Id. Passalacqua Angelo per la esecuzione lavori necessari per difendere la Orte-Falconara contro le alluvioni del torrente Guardengo tra Iesi e Chiaravalle.

Convenzione con il duca Francesco Avallone e la signora duchessa Conalti Sabelli in dipendendenza dall'impianto della fermata al km. 405,098 della Bologna-Otranto.

Id. con la Ditta Bernardo Bizzazzi per rinforzo argine del fosso Burghiello della Portocivitanova-Albacina.

Id. Bertazzi Pietro per l'impianto di una sala d'aspetto di terza classe nella stazione di Desenzano.

Id. Sghezza Biagio per la esecuzione dei lavori occorrenti per prolungare e rettificare i binari della stazione di S. Spirito-Bitonto sulla Bologna-Otranto.

Id. Cappellaro Alessandro per la demolizione della casa cantoniera doppia al ch. 44,442,39 e costruzione di una nuova eguale al ch. 41,391,30 della Udine-Pontebba.

Id. Ferrarese Luigi per l'esecuzione dei lavori di terra e murari occorrenti per l'ampliamento del servizio merci a P. V. nella stazione di Badia Polesine.

Convenzione con le Ditte Santocchia e Beluczani per la sistemazione del fosso Fornello sulla Foligno-Terontola.

Id. Garbagnati Gaetano per l'ampliamento del servizio merci nella stazione di Maggianico.

(Dal « Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie)

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Genova, 24, ore 23,15. — Il Consiglio comunale approvò stasera ad unanimità un assegno di 50 mila lire al Comitato degli esercenti per le feste centenarie della translazione delle ceneri di San Giovanni Battista.

Il pubblico che assisteva in gran folla accolse con fischi il deliberato del Consiglio, il quale recentemente negò un sussidio di 7 mila lire agli Asili infantili cittadini che versano in condizioni tutt'altro che floride. L'aula fu sgombrata con la forza.

Napoli, 25 — Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli sono ritornati stamane.

Caserta, 23. — (*Ardente*). Ritardata. — Il Consiglio comun., inaugurando la sessione ordinaria primaverile, presid. il sindaco comm. Guglielmi e presenti 33 consiglieri, approvò varie deliberazioni di Giunta, fra le quali quella riguardante la costruzione di nuove fontane urbane, tanto necessarie.

Su proposta del cons. Salvatoris fu deciso altresì di raccomandare all'ing. De Vincentiis, autore del progetto e direttore dei lavori, di affidare la cura dei lavori di dettaglio ad ingegneri cittadini.

Era all'ordine del giorno — in seduta segreta — la surrogazione provvisoria del segretario-capo attualmente in congedo, ma la questione fu rimandata alla prossima adunanza del 4 maggio.

Piacenza, 24. — A Bobbio il merciaio ambulante Francesco Magnini, uccise con pugni e calci il ragazzo dodicenne Giulio Gatti.

Sassari, 25, ore 9,20. — L'ufficio di P. S. fece eseguire una visita domiciliare presso Nicodemo Esposito ed altri due negozianti di oggetti preziosi che compravano con riscatto, con interesse che giungeva talvolta fino all'80 per cento. Furono sequestrati registri, pelizze, bollette e moltissimi oggetti preziosi.

— A **Nule** alcuni malfattori rimasti sconosciuti uccisero il possidente Antonio Maria-Marche e gli recisero la testa.

— A **Orgosolo** fu ucciso per vendetta certo Luigi Aru.

Arezzo, 23. — In una miniera di S. Giovanni Valdarno, un blocco di lignite investì gli operai Angelo Grigioni e Giuseppe Borgogni, che rimasero schiacciati in modo orribile. Lasciano numerose famiglie.

Stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di aprile:

In tutte le regioni dell'Italia superiore e centrale la stagione fresca e piovosa di questa decade fu molto favorevole alle campagne.

Al Sud e nelle isole invece si desidera ancora la pioggia.

Le condizioni generali delle coltivazioni sono abbastanza buone dovunque; furono eseguite e si stanno eseguendo, in condizioni favorevoli, le seminagioni primaverili, ed i nuovi seminati germogliano bene e sono assai promettenti.

I frumenti ed i prati sono per tutto belli e rigogliosi, e, benchè la vegetazione arborea sia alquanto in ritardo, s'incominciano a vedere le foglie delle viti e dei gelsi e gli alberi fruttiferi sono tutti in fiore.

In parecchie località è incominciata la campagna bacologica; e, per questa, come per le altre colture, sarebbe utile nelle regioni dell'Italia superiore un periodo caldo ed asciutto; nelle regioni meridionali e nelle isole invece gioverebbe nuova pioggia.

Congresso delle Associazioni liberali.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Milano, 24, ore 23.30. — Il Comitato d'onore offrì stasera all'Eden ai congressisti un banchetto di 160 coperti, che riuscì cordialissimo.

Brindarono Massara per l'Associazione degli studenti, gli on. Gabba, Panzacchi e Oliva, l'avv. Mazzi, il pubblicista Borelli, Barresi per la Toscana, il gen. Pozzolini, lo studente Strada per l'Università, l'avv. Canetta e il comm. Vita delegato di Roma.

Fu spedito un telegramma di omaggio e di devozione al Re.

Scienze e Lettere

La durata media della vita umana.

Il dott. Alfonso Mari, di Fermignano, uno studioso di biostatica, giovandosi delle ricerche di dotti stranieri e italiani, è giunto a conclusioni notevoli, specialmente dal punto di vista della sociologia.

I resultati complessivi sono i seguenti, in base a calcoli di probabilità ed alle *Tavole di sopravvivenza* del Rameri.

Nell'infanzia, cioè fino ai sei anni, la durata media della vita è di anni 1,53; nella fanciullezza, dai sette ai tredici anni, di anni 10,05; nella adolescenza, dai quattordici ai venti, di anni 17,13; nella virilità, cioè sino alla quarantina, di anni 30,79; nell'età adulta o matura, sino ai sessanta, di 51,84; nell'età attempata, sino ai settanta, di anni 66,18; nella caduca, sino agli ottanta, di 74,78. Infine nella decrepitezza la durata media della vita è di anni 85,56.

In conclusione, il chiaro dottor Mari giunge a stabilire queste leggi: Nell'infanzia la mortalità è estremamente grande, specialmente nei primi mesi di vita, ma poi diminuisce rapidamente sino al compimento dei 7 anni. Nella fanciullezza continua a diminuire fino a 9 anni poi leggermente aumenta conservandosi stazionaria fino ai 14 anni, con lo sviluppo della pubertà. Così è costante nell'adolescenza, con qualche aumento solo nel ventesimo anno; e tale resta nei primi quattro anni della virilità, poi diminuisce alcun poco, per risalire gradatamente dai 36 fino ai 40 anni, in cui raggiunge la cifra iniziale. Nell'età adulta o matura, la mortalità sempre cresce fino al suo termine, cioè ai 60 anni. Infine, nell'età attempata ed in quella caduca le funzioni organiche diminuendo di attività fanno sì che i decessi progressivamente aumentano, fino a raggiungere ed anche oltrepassare nella decrepitezza la proporzione di quella dei primi mesi di vita.

Telegrafo senza fili.

(S) **Londra** 25. — Marconi ha esperimentato, ieri a bordo della cannoniera *Ibis*, alla presenza di una Commissione francese il telegrafo senza filo, fra quella cannoniera e le coste inglese e francese, onde stabilire la possibilità di comunicare fra le coste ed una nave in rotta. Il risultato fu perfetto.

Marconi esperimentò inoltre con successo, un nuovo apparecchio che impedisce d'intercettare i dispacci mediante altri apparecchi identici.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — C'è ancora, in Francia però, qualche autore che sa far ridere. E' Enrico Devillers — leggere Albino Valabregue — che ha ottenuto un gran successo al Nouveau Théâtre con i suoi *Due Dentisti*.

Un pittore s'innamora della figlia d'un dentista, e vorrebbe chiederla, quando sa che la madre, discendente da lunga generazione di dentisti, non la darà che a un dentista. Facile rimedio: il pittore domanda a un cavadenti di lasciarsi sostituire, e in casa di questo aspetta la futura suocera.

E di qui una serie di scene e scenette esilaranti. Quel cavadenti è pieno di debiti, pieno d'amanti, pieno di clienti. Al pittore occorre pagar gli uni, licenziare le altre, cavar ganasce a destra e a sinistra. C'è anche una balia che, dopo tanti anni, vuol rivedere il suo *allievo*, il quale si stupisce che, come esiste la voce del sangue, non ci sia quella del latte.

E la suocera contentona, e il matrimonio si combina. Dopo sarà quel che sarà, perchè il pittore si dichiara capace di qualunque figura.

Senso comune ce n'è poco: ma pare che si rida molto.

— A Stratford-on-Avon la compagnia Benson proseguendo le rappresentazioni shakesperiane commemorative, ha esumato con successo *Re Enrico VI* (Parte II). Benson rappresentava la parte del cardinale Beanfort e sua moglie quella di Regina Margherita.

— La signora Benton Leiter, appartenente alla ricchissima famiglia dei Leiter di Chicago e cugina di Lady Curzon di Kedleston, moglie del Viceré delle Indie, ha esordito in questi giorni come attrice all'Auditorium di quella città, davanti a tutta l'alta società.

Dopo la rappresentazione, essa ha fatto un piccolo *speech* al pubblico e ha detto: " So bene che quello che faccio dispiace alla famiglia, ma io sono costretta a lavorare, piaccia o no a mia zia Leiter e a Lady Curzon. „

Necrologio. — E' morto a 67 anni a Limerick Michele Hogan, soprannominato " Il Bardo di Thomond „.

Egli non aveva ricevuto altra istruzione che quella della lettura: ma dotato di molta ispirazione e di una vena facile e abbondante, aveva pubblicato diversi volumi assai apprezzati in Inghilterra e in America.

Ciò nonostante non aveva fatto fortuna e negli ultimi anni viveva di una pensione di 32 sterline all'anno fattagli dal Comune nativo.

Varie. — Un giornale di Milano fa il bilancio della Scala, in questi ultimi anni.

Nel 1891, di sei opere, una sola ebbe buonissimo esito, *Cavalleria rusticana*, mentre il *Cid* del Massenet, che ottenne esito mediocre, fu eseguito quattordici volte.

Nel 1893 il *Falstaff* ed il *Colombo* di Franchetti non bastarono a rialzarne le sorti, compromesse da un cattivo *Rigoletto* e da un peggio *Vascello Fantasma*.

Nel 1894, la *Walkiria* durò quattordici sere, con un intermezzo di... solo *Excelsior*.

Nel 1895, il *Guglielmo Ratcliff* salvò la situazione; e nel 1896, dopo i fiaschi dell' *Enrico VIII*, *Dannazione di Faust*, *Navarrese*, *Carmen*, *Pescatori di perle*, l'ancora di salvezza fu *Andrea Chénier* del maestro Giordano.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Venezia, 24, ore 21.40. — Oggi il Patriarca di Venezia consegnò al maestro Don Lorenzo Perosi le insegne dell'Ordine della Legion d'onore, conferitegli dal Governo francese.

L'Esposizione di Belle Arti di Venezia.

(*Servizio part. del Pop. Rom.*)

Venezia, 24, ore 21,40. — Oggi, alla inaugurazione della Esposizione assisteva una folla straordinaria; immenso concorso di forestieri e di giornalisti.

S. A. R. il Duca di Genova, dopo la visita delle sale espresse la sua viva soddisfazione.

Il ministro Baccelli e il Sottosegretario di Stato Vendramini sono ripartiti.

Gli alberghi e le case private sono assediati di forestieri.

Questa sera vi è rappresentazione di gala alla Fenice col *Mefistofele* e la piazza di San Marco è splendidamente illuminata.

Sports

Velocipedismo. — Il sig. Farina, presidente dello Sporting, ci manda la tabella di marcia della prova di resistenza Roma-Napoli, che avrà luogo il 6 maggio.

Ore 6 Partenza da Porta Maggiore.
» 9.40 Arrivo a Frosinone km. 80
Fermata di 30 minuti.
» 10.10 Partenza da Frosinone.
» 13 Arrivo a Cassino » 60
Fermata di un'ora.
» 14 Partenza da Cassino.
» 19 Arrivo a Napoli » 95
Totale km. 234
Tempo massimo ore 13.

Napoli-Roma il 7 maggio.

Ore 6 Partenza da Capodimonte.
» 9.50 Arrivo a Formia » 85
Fermata di 30 minuti.
» 10.20 Partenza da Formia.
» 12.30 Arrivo a Terracina » 39
Fermata di un'ora.
» 13.30 Partenza da Terracina.
» 19 Arrivo a Roma » 102
Totale km. 226
Tempo massimo ore 12.

A questa interessantissima gara sono già iscritti parecchi dei migliori corridori romani. **Vipar.**

Palazzo di Giustizia

Un nuovo Circolo di Assise.

Il Proc. Generale, comm. Forni, per dar corso a molti processi arretrati, ha proposto al Guardasigilli di ripristinare il Circolo di Assise straordinario, che, udito il parere del Presidente della Corte di Appello, comincierebbe a funzionare fra poco.

Si è aspettato anche troppo a prendere siffatto provvedimento.

Tribunale - VIII Sezione penale.

Pres. Micali — Giudici: Bonuzzi e Felici — P. M. Teixeira — Difesa, Pessena.

Bancarotta.

Oreste Sornaga, di anni 45, da Firenze, negoziante, abitante in via Alessandria 129, comparve ieri in Tribunale, per rispondere di bancarotta semplice e fraudolenta.

Eliminata la fraudolenza, il Sornaga fu condannato per la bancarotta semplice a 5 mesi di detenzione.

VII Sezione penale.

Pres. Jannelli — Giudici: Giovene e Mugnozza — P. M. Bevilacqua — Difesa, Petroni.

Borseggio.

Il 29 marzo in piazza della Cancelleria due guardie sorpresero Augusto Bianchini di anni 39, muratore mentre cercava di alleggerire una signora del portamonete. 6 mesi di reclusione.

Polizze scomparse.

Amalia Viti, di anni 25, romana, continuamente rubava al suo padrone, Domenico Piccioni, esercente una agenzia di affari in via del Monte di Pietà 30, denari e polizze.

A lungo andare il giuoco fu scoperto e l'infedele servetta fu raccomandata alle cure della P. S. la quale l'arrestò nell'agenzia di Eugenio D'Achille, in via del Bufalo n. 7, ove si era recata per vendere una polizza alterata nella cifra.

Disse che quella polizza falsificata le era stata ceduta da una sua amica, Maria Fornari, di anni 44, da Palestrina, abitante in via delle Zoccolette 57, e l'autorità mandò anche la Fornari alle Mantellate.

Essendo entrambe comparse ieri al Tribunale la Viti ebbe 3 anni di reclusione e la Fornari 40 giorni.

Dif. avv. Checcucci.

Fallimenti in Roma

CONCORDATI - Costa Antonino, vini, V. Lavatore 42 - Omologato ieri al 20 0[0 a 3 mesi senza benefici di legge.

PRIME ADUNANZE - ***Biordi Giuseppe***, mercante sarto, Via Penna 1 - Ieri non essendo comparso alcun creditore, non fu possibile costituire la Deleg. di sorveglianza. Il Tribunale si riservò di confermare il cur. Rem-Picci.

CURATORI SURROGATI - ***Sudriè rag. Giulio Umberto***, V. Campo Marzio, nel fall. Bergamini Giovanni, cappelli, Corso 455.

VERIFICHE DI CREDITI - ***Ditta Michele Pantanella e C.***, cuoi e pellami, V. Principe Amedeo 121 - Ammessi ieri al passivo 10 cred. per L. 3000; rinviato il alla chiusura per schiarimenti.

RENDICONTI - ***Tedeschi Cesare***, tessuti, V. Reginella 25 - Ieri fu approvato il conto reso dal cur. avv. Postat - Il fallito ha chiesto la chiusura del fall. per insufficienza d'attivo.

VENDITE - ***Casadei Gaetano***, mercerie, V. Borgo Nuovo 33 - Autorizzata la vendita a trattative private delle attività fallimentari.

Consiglio provinciale.

Seduta del 24 aprile 1899 - Pres. **Balestra.**

Assiste il Prefetto comm. **Serrao.**

Balestra partecipa le dimissioni del comm. De Angelis da deputato provinciale per incompatibilità con la recente nomina a direttore dell'Ufficio regionale dei monumenti per la provincia di Roma. Rileva l'opera attivissima prestata dal De Angelis, dolendosi che la Deputazione debba privarsi dell'opera sua.

Borghese (Pres. della Deput.) si unisce al comm. Balestra nel rilevare la zelante opera del De Angelis prestata a profitto dell'Amm. provinciale.

Balestra commemora con sentite parole i defunti **Vitaliani e Cencelli**, così benemeriti dell'Amm. della Provincia. Di quest'ultimo specialmente ricorda la sua vita politica, i suoi precedenti patriottici, le sue rare doti di prudente amministratore e di integerrimo cittadino.

Ludovisi e Canevari si associano con affettuose parole.

Si ratificano le deliberazioni della Deputazione provinciale prese ad urgenza.

Marucchi riferisce sulla proposta relativa al nuovo stemma della Provincia.

E' approvato.

Giovagnoli presenta il bilancio consuntivo pel 1897. Lamenta la mancanza di un regolare inventario immobiliare.

Borghese osserva, che l'inventario venne eseguito di recente, soltanto si dovette riconoscere che fu eseguito male. Sarà fatto un'altra volta e bene.

Si dà lettura dei titoli delle singole categorie.

Marucchi deplora la spesa di 10 mila lire per tassa di bollo sopra documento mancante del bollo prescritto.

Scaramella-Manetti e Canevari. Dimostrano trattarsi di una vecchia vertenza che parve opportuno di liquidare per evitare una questione giudiziaria per quanto possano essere discutibili le pretese del ricevitore del registro.

Il bilancio è approvato.

Ludovisi (relatore della Comm.). Riferisce favorevolmente sulla proposta della Deputazione perchè sia assunta in amministrazione della Provincia col concorso di due terzi nella spesa del tratto di strada che dalla traversa per la stazione di Monterotondo giunge a Mentana e dichiarato provinciale il tratto che dalla Salaria giunge alla traversa per la stazione di Monterotondo.

E' approvato.

Ludovisi. Sulla proposta della Dep. perchè sia assunta in amm. della provincia col concorso di 1[3 nella spesa la strada che dalla Provinciale Vecchia giunge a Pianuno, propone che il contributo sia elevato alla metà.

Rosati. Ricordando quanto si è fatto per altre strade insiste perchè il concorso sia elevato a 2[3.

Borghese. Non può accettare la proposta Rosati; accetta invece la proposta Ludovisi.

Posta ai voti quest'ultima proposta è approvata.

Tenerani. Raccomanda la strada di Gorga.

Borghese. Si occuperà della cosa cercando di fare quanto sarà possibile per favorire le comunicazioni del comune di Gorga.

Si approvano senza discussione:

— Proposta perchè sia dichiarata provinciale la strada che dal comune di Manziana giunge alla stazione ferroviaria omonima.

— Concessione gratuita al Comune di Grotte di Castro di un relitto stradale nella provincia di Tarquinia.

— Domanda degli abitanti di Civitella, frazione del Comune di Percile perchè detta frazione sia aggregata al Comune di Licenza.

Dopo ciò la seduta è tolta.

Consiglio Comunale

Seduta del 24 aprile 1899 — Pres. **Ruspoli.**

La seduta viene aperta alle 9,45.

Il segretario legge il verbale della seduta precedente, che viene approvato.

Ruspoli comunica che, in seguito al secondo esperimento, la concessione della nuova tramvia San Giovanni-S. Pietro e relativo *tunnel* sotto il Quirinale è stata aggiudicata alla *Società Romana Tramways-Omnibus* ed aggiunge spiegazioni al riguardo.

Pacelli Ernesto si rallegra del risultato della gara. Raccomanda vivamente che, appena espletate le formalità necessarie, si addivenga subito alla stipulazione del contratto e s'intraprendano i lavori. Crede utile osservare che, ai sensi dell'art. 38, con la firma del contratto decorreranno gl'interessi sulle L. 1.870.000 offerte al Comune dalla Società concessionaria.

Ruspoli dà assicurazioni che i lavori saranno dati in appalto il più presto possibile.

Soderini domanda all'assessore per l'igiene se non crede opportuno di prendere misure precauzionali nel pericolo che s'abbiano a manifestare casi di *psittacosi*.

Panizza risponde che, in seguito ai supposti casi di *psittacosi*, l'ufficio d'igiene non trascurò nulla per scoprire la verità e che l'autopsia della persona morta in sospetto di avvelenamento, l'autopsia del pappagallo che sarebbe stato causa dell'infezione, le colture eseguite e le inoculazioni su conigli diedero risultato negativo. I pappagalli sequestrati continuarono a star benissimo e furono restituiti dopo parecchi giorni al proprietario. Trattandosi di cosa di altissimo interesse pubblico, egli raccomandò ancora la più scrupolosa sorveglianza.

Soderini si dichiara soddisfatto e ringrazia. Raccomanda peraltro la più attiva sorveglianza sulla vendita dei piccoli pappagalli, i quali potrebbero essere, come già a Genova, veicolo d'infezione.

A proposito dell'esame delle acque potabili, eseguito recentemente, trova che si è detta potabile l'acqua Paola, la quale, se pura forse alla sorgente, è, a detta dell'Ufficio di Igiene e per dichiarazione del collega Ingami e dello stesso Sindaco, inquinata quando giunge in città.

Vorrebbe che si mettesse sull'avviso la popolazione perchè non ne facesse uso.

Panizza dichiara che, sebbene l'amministrazione abbia prese le necessarie misure studierà tuttavia se non sia il caso di prevenire ancora una volta la cittadinanza con una notificazione.

Lizzani interpella il sindaco per sapere se l'Acqua Marcia contenuta nella grande vasca della fontana di Termini venga distribuita nelle case e, in caso affermativo domanda che ciò non si faccia più per l'avvenire potendo essa divenire facilmente inquinata.

Ruspoli dichiara che nelle case viene distribuita dell'acqua contenuta in tutt'altra condottura.

Lizzani ringrazia.

Si approvano senza discussione le seguenti proposte:

— Partecipazione e ratifica di deliberazione di Giunta presa ad urgenza per approvare una parte del verbale della seduta del Consiglio comunale 20 marzo p.p.

— Svincolo di depositi di garanzia.

— Appalti a trattative e a licitazione privata per opere in pietra da scalpello per il restauro del palazzo della Farnesina ai Baullari.

Dopo ciò il Consiglio si aduna in seduta segreta.

Erano presenti:

Castellani, Benucci, Carancini, Ruspoli, Cruciani-Alibrandi, Buttarelli, Masi, Pacelli E., Liberali, Chigi, Ingami, Kambo, Nissolino, Soderini, Di Carpegna, Coltellacci, Armellini, Teso, Salustri-Galli, Civalleri, Tittoni, Gazzani, Panizza, Ceselli, Colonna P., Koch, Persichetti, Lizzani, Massimo, Ballori, Modigliani, Desideri, Cecchini, Ruggeri, Palomba, Mazza, Malatesta, Trompeo, Albini e Casciani.

Dalla Provincia Romana

Zagarolo, 23 — (*Eros*). Fu inaugurata oggi, con grande solennità, la succursale del *Credito Cattolico Laziale* che ha sede a Marino. Intervennero il pres. conte Soderini, il rag. Cogliati rapp. il principe Rospigliosi, al quale fu spedito un telegramma, il prof. Cisterna e il direttore dell'Istituto Thibault. Il cav. Caravani, direttore del *Banco di Roma*, si scusò telegraficamente.

Alle 9 e mezzo l'assessore Simeoni ricevette la Presidenza e i Comitati promotori di Cave, Gallicano e Zagarolo e offrì loro un rinfresco. Alle 10 il conte Soderini pronunciò, in una sala del palazzo Rospigliosi, il discorso inaugurale. Alle 12 banchetto offerto alla Presidenza dal Comitato promotore. La Società musicale, diretta dal m. Menghini, eseguiva nel frattempo uno scelto programma. Alle 2 giunse il concerto da Cave per gentile pensiero del pres. cav. Paolo Ziluca.

Gli ospiti ripartirono alle 4.30.

Le cariche sono state ripartite così: *Consiglieri*: rag. A. Cogliati, cav. dott. Ciro Bertini (pres. Comit. di sconto), N. Stoppani, dott. E. Loreti, cav. P. Ziluca, avv. A. Sabelli — *Supp.*: cav. L. Venzi, prof. A. Martini e G. Macchia — *Direttore*: A. Stoppani.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ, 26 Aprile 1899 — S. Cleto papa.
Leva il Sole alle ore 5.14 m. — Tramonta alle 7.2 s.
Leva la Luna alle ore 8.16 m. — Tramonta alle 5.8 m.

BOLLETTINO METEORICO.

25 Aprile, ore 14.

Europa: pressione bassa, 747 Islanda; elevata a 768 Portogallo e Nord Russia.

Italia 24 ore: barometro abbassato Nord e Centro due sette mill.; alzato due mill. Sud; qualche pioggia Nord e Sud. Stamane cielo sereno Sud e Sicilia, nuvoloso o coperto altrove con qualche pioggia.

Barometro: 768 Torino, Genova, Modena, Milano; 766 Sassari, Napoli, Catanzaro; 764 Cagliari, Palermo, Catania.

Probabilità: venti deboli meridionali, cielo vario Sud, nuvoloso o coperto altrove con qualche pioggia o temporale.

Sciarada

Intera, filo a toscana
Dà adesso a tre nazioni;
Se togli il piede subito
Nel mar Egeo mi poni;
Togli anche il capo e sfuggono
Le erate e gli storioni.

Spiegazione del Passatempo precedente:
FANALE - PALENA

Lunedì 24 aprile nelle ore pomeridiane dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana, edificante rassegnazione, rendeva l'anima a Dio

RAFFAELE FALCONI

confortato dai SS. Sacramenti della Cattolica Religione e da speciale Benedizione del S. Padre, lasciando inconsolabili i parenti a piangerne la cara memoria.

Serva il presente di partecipazione ai numerosi amici e d'invito a suffragare l'anima benedetta intervenendo al trasporto funebre che muoverà dall'abitazione del defunto in via Cinque Lune N. 5 mercoledì 26 corrente alle ore 10 ant., e alla Messa di requiem che si celebrerà subito dopo nella Chiesa parrocchiale di S. Maria Maddalena.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Ministero dei LL. PP. - 25 maggio - Manutenzione tronco S. N. n. 83 Ponte Enas alla Rada di Porto Conte m. 71,466 (Sardegna) 1899-1905. Pres. L. 151,580.

Provincia di Potenza. - 15 maggio - Manutenzione tronco S. N. Calabrie fra Lagonegro e Ponte Lao m. 43361. Pres. L. 94,134. Anni 5.

Immobili in Roma. - 2 maggio - 1.a sez. tribunale - Terreno e casa in via Porta Salaria 1-6. L. 35,319.

- 24 maggio - c. s. - Terreno con fabbricati annessi fuori porta S. Pancrazio o Cavalleggeri contrada Tiradiavoli. L. 13,850.

Notai. - Vacanti posti notarili nei Comuni di Carosino, Laterza, Palagiano (distr. di Taranto); Vomerone (distr. Napoli); Santa Paolina (distr. di Avellino), Genzano, Picerno, Castelmozzano, Gallicchio e Missanello (distr. di Potenza).

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 19.2 — Minimo 7.5.

Vaticano. — Il Papa ha conferito il gran cordone dell'ordine Piano al Duca di Koubat di New York per le sue benemerenze religiose.

— Il Comitato locale romano per l'omaggio al Redentore, sta organizzando pel 7 maggio un pellegrinaggio al Santuario di Valle di Pompei.

Arrivi e partenze — E' tornato in Roma l'on. Crispi.

La morte dell'on. Panattoni — Ieri in Roma, nella sua abitazione in via Fontanella di Borghese n. 55, assistito dalla moglie signora Angelina Duprat e dal figlio Guido, cessava di vivere, per paralisi cardiaca, il deputato Carlo Panattoni.

Figlio dell'illustre patriotta e giureconsulto Giuseppe, egli era nato a Lari in provincia di Pisa nel 1840.

Durante la XII e XIV legislatura rappresentò alla Camera il collegio della nativa Lari e, dopo l'adozione dello scrutinio di lista, fu fra i rappresentanti del collegio unico della provincia di Pisa.

Nelle ultime elezioni generali fu rieletto deputato di Lari.

Alla Camera sedeva a sinistra ed aveva saputo acquistarsi ragguardevole luogo fra i colleghi, distinguendosi per i suoi eloquenti discorsi specialmente in materie giuridiche.

Come avvocato godeva grande fama, non solo in Toscana ma in tutta la penisola.

Aveva pure dato alla luce varie importanti pubblicazioni.

La salma dell'on. Carlo Panattoni sarà trasportata a Firenze.

Ospiti illustri — Sono giunti in Roma il Principe e la Principessa di Battenberg prendendo alloggio all'otel del Quirinale.

Questa sera alle 20 e 50 ripartiranno entrambi, il Principe per Civitavecchia e la Principessa per Londra.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di oggi, la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Il consuntivo della Provincia 1897. — Il Consiglio Provinciale, nella seduta di ieri l'altro, approvò il conto consuntivo pel 1897.

Il medesimo si riassume nei seguenti risultati:

Le entrate ammesse col prev. 1897 ammontavano a L. 4,490,535.21
si accertarono in „ 4,545,438.42

essendosi verificata una maggiore entrata di L. 54,903.21

Le spese ammesse come sopra ammontanti a L. 4,490,535.21
si accertarono in „ 4,491,929.77

verificandosi una maggior spesa di L. 1,394.56

Delle spese accertate come sopra in L. 4,491,929.77
si pagarono nel corso dell'eserc. „ 3,510,310.34

restando da pagarsi alla chiusura dell'eserc. 1897 L. 981,619.43

La consistenza patrimoniale aveva, al principio del 1897, un'attività netta di L. 2,189,447.62
ed alla fine dell'esercizio stesso l'attivo netto era di „ 2,251,043.27

con aumento di L. 61,595.65

La rimanenza di cassa era alla fine dell'esercizio di L. 1,784,011.—
i residui attivi ammontavano a „ 834,618.95

Quindi un attività totale di L. 1,828,629.95
I residui passivi poi ammontavano a „ 1,420,973.89

onde un'attività finanziaria netta di L. 407,656.06
che confrontata con quella al principio dell'esercizio „ 660,905.10

Dimostra che vi fu una diminuzione di attività di L. 253,249.04

Tale risultato è dovuto al fatto che l'avanzo finanziario dell'esercizio 1895 applicato all'esercizio 1897 ammontava a L. 344,027.30
mentre quello risultato dal conto in esame da applicarsi al 1899 ammonta a „ 90,778.26

Determinando così la diminuz. di L. 253,249.04

Siccome per altro si sono ottenuti:
Aumenti della consistenza patrimoniale in L. 61,595.65
Aumenti del patrimonio mobiliare in „ 37,140.49

Quindi un aumento totale patr. di L. 98,736.14
La diminuzione nella situazione finanziaria fu „ 253,249.04

Si riduce nella situazione gen. a L. 154,512.90

Una festa al Palatino. — Mentre ricordiamo ai lettori la bella festa al Palatino, che l'Associazione nazionale " Pro-Schola „ si prepara, siamo lieti di aggiungere come, a meglio favorirne l'esito, si cooperi un Comitato di elette, colte, gentili signore, dalle quali l'Associazione stessa si ripromette i migliori risultati.

Ne diamo intanto i nomi.

Enrichetta Armellini; donna Caterina Baccelli Clementina Baldovino; Rosa Barilari; march. Teresa Berardi; Clelia Bertini-Attilj; Enrica Brenna; principessa Isabella-Boncompagni-Ludovisi; Anna Calabresi; duchessa Canevaro; cont. Penelope Caterini-Kambo Francesca Castellani-Costa; Maria Corti; princ. Lina Corsini-Sforza; Emilia De Albini; Maria Desideri S. E. marchesa di Rudinì; Maria Ferrari-Fray; Maria Fortis-Saffi; Angelina Gaio; Maria Giannattasio Giulia Gualdi; Amelia Gualdi-Zeri; Lili Helbig Morani; Enrichetta Herty; Giulia Lezzi; cont. Emma Malatesta; Giovannina Mantica; Virginia Marini; march. Flaminia Marignoli; Maria Morelli Grazia Pierantoni; Lucilla Pistolesi-Bandara-Vacco Bini; Ermelinda Sereni; donna Sforza-Cesarini; duchessa donna Amalia Torlonia, donna Tosi-Orsini Enrichetta; principessa di Venosa.

Affidata ad un complesso così distinto e geniale di signore, alla festa certamente non può mancare il successo.

Per il Circolo giuridico. — Il Comitato promotore di questo Circolo ci prega d'annunziare che è completamente estraneo all'iniziativa presa dal giornale settimanale *La Toga* per la costituzione di altro Circolo omonimo su basi e condizioni diverse.

Il ritratto del Principe di Napoli. — Ieri alla Calcografia è stata tirata la prima copia del ritratto di S. A. il Principe di Napoli eseguito dal comm. Di Lorenzo, direttore della Calcografia.

Si trovò presente il Ministro dell'istruzione pubblica di Francia, il quale invitato appose la sua firma alla prima copia tirata.

Il cav. Torti, per incarico di S. E. Baccelli, offerse al Ministro Leygues una estesa collezione delle stampe della Calcografia.

— Questa mattina, accompagnati dal cav. Pietro Torti segretario del ministro Baccelli, da S. E. messo a disposizione del Ministro della pubblica istruzione di Francia, e dal cav. Boni direttore degli scavi al Foro, il ministro Leygues e la sua distinta signora si sono recati a visitare il Palatino, ove si sono trattenuti circa 3 ore.

L'anniversario della morte del Tasso. — Ricorrendo l'anniversario della morte di Torquato Tasso, iermattina gli assessori comm. Cruciani-Alibrandi e Desideri deposero sulla tomba del poeta in Sant'Onofrio una corona coi nastri dai colori del Comune.

I vigili e le guardie municipali in alta tenuta prestavano servizio d'onore.

Si recarono a deporre corone il comm. Ettore Novelli, una rappresentanza della scuola tecnica " Torquato Tasso, „ la poetessa Clelia Bertini-Attilj con una rappresentanza del circolo " Vittoria Colonna „ e un gruppo di alunne della Scuola normale ed una rappresentanza del circolo " La Romanina „.

Giunta amministrativa. — Presieduta dal prefetto comm. Serrao si è adunata la Giunta provinciale amministrativa per il disbrigo degli affari ordinari.

Banchetto artistico. — Per iniziativa della R. Accademia di S. Luca ebbe luogo lunedì l'altro il tradizionale banchetto degli artisti per festeggiare il Natale di Roma.

Il banchetto fu tenuto al Castello di Costantino a Santa Prisca. Parlarono il cav. Galletti, che salutò gli intervenuti e fece voti per la conservazione delle Gallerie e Musei di Roma; il prof. Tomassetti, che a sua volta salutò gli assenti, tra cui il presidente del Circolo internazionale, prof. Apolloni, impedito da domestico lutto. Il comm. Azzurri inneggiò alla cittadinanza romana degli artisti d'ogni paese, con un felicissimo discorso.

Il comm. Lanciani riepilogò le scoperte recenti di antichità, e propose un plauso al ministro Baccelli, accolto con entusiasmo. Il comm. Betocchi, infine, ricordò le gloriose tradizioni festive delle Accademie Romane.

Il numero e la qualità degli intervenuti formavano una riunione simpatica e solenne.

Agricoltori italiani e l'Agro Romano — Nell'assemblea generale di tale Società fu deliberato di fare una " inchiesta sui risultati ottenuti nell'Agro Romano con l'applicazione delle leggi che ne regolano il bonificamento in relazione coi provvedimenti dovuti all'iniziativa privata „.

La Commissione, che già ha stabilito le linee generali dei propri lavori, è composta de seguenti signori:

Comm. Giovanni Cadolini, presidente — avv. G. Cavaglieri, segretario — principe D.r G. Ghigi, ing. D'Alessandri, ing. F. Cerbelli, ing. C. Viola, cav. V. Stringher, cav. G. B. Salvati.

Matinée musicale. — Don Romolo Ruspoli continua ad accogliere nel suo splendido appartamento di via Depretis, la migliore società romana, lieto di offrire alle sue eleganti ed aristocratiche ospiti la sua squisita cortesia e dell'ottima musica.

Lunedì c'era una folla per le belle sale, una folla ammiratrice. Cantò il tenore Favi con molto garbo la romanza della *Carmen*, e poi il duetto della stessa *Carmen*, insieme alla valente e gentile signora Clelia Varucca. Pisoni, il basso prodigioso, disse inappuntabilmente la difficile invocazione del *Roberto il Diavolo*; dopo di lui il sig. Varucca cantò, con arte tutta sua, una graziosissima romanza.

Una bella sorpresa ha riserbato Don Romolo Ruspoli ai suoi amici: l'audizione della signorina Dina Pizzini, ottima allieva del Liceo Musicale di Bologna, che eseguì sull'arpa tre pezzi tanto belli quanto difficili. E tutti lodarono ed applaudirono questa giovinetta, che sa ricavare dalle corde del suo strumento effetti di colorito, come di rado avviene, e che possiede una dolcezza ed al tempo stesso uno slancio di tocco meraviglioso in una esordiente.

Furono tre ore splendide, alle quali, del resto, sono abituati gli ospiti di Don Romolo e di quella gentildonna che è la sorella di lui, la baronessa della Scaletta: una di quelle *matinees* che producono la più gradita impressione, e lasciano il più vivo desiderio.

I giurati. — Il Sindaco ha pubblicato un manifesto col quale avverte i cittadini residenti nel Comune di Roma, i quali hanno il diritto e il dovere d'inscriversi nelle liste dei giurati, a presentarsi da oggi fino al 31 luglio prossimo nell'Ufficio comunale di Statistica, posto in Campidoglio, con ingresso sotto il Portico del Vignola, per farsi inscrivere nelle liste suddette.

Le inscrizioni si riceveranno tutti i giorni (eccettuati i festivi) dalle 9 alle 15.

Per l'Esposizione agraria Il Ministero di Agricoltura, secondando la richiesta della Presidenza della Commissione ordinatrice della Esposizione, ha promesso, in aggiunta dei premi già assegnati, di conferire premi speciali in denaro ai gruppi di cavalli.

Alcuni allevatori hanno osservato che nel programma della Esposizione non si è fatta distinzione tra il bestiame stallino ed il bestiame brado. Il Comitato ci fa osservare che non essendovi distinzione non vi è esclusione, e che le due categorie di bestiame per l'allevamento saranno dalla Commissione giudicatrice esaminate con criterii autonomi e quindi diversi.

Associazione Farmaceutica Universitaria Romana. Lunedì alle ore 17 1/2 ebbe luogo l'annunciata assemblea. Presiedeva il vice-pres. sig. Buscajoni.

Dopo discussi alcuni argomenti riguardanti gl'interessi sociali, fu data lettura della corrispondenza inviata dal rappresentante al Congresso di Bologna, con la quale si annunciò che fu scelta Bologna a sede della Federazione Generale Farmaceutica Universitaria, invece di Roma, sostenuta da parecchi congressisti, fra cui l'illustre prof. Dioscoride Vitali.

Parlarono in merito i soci Italo Federici e Giuseppe Castelli. Il Federici propose d'inviare un telegramma al Congresso per protestare, perchè nell'interesse della Federazione era necessario che la sede fosse Roma, essendo vicini ai poteri costituiti e quindi più pronti ad operare.

Il socio Castelli trova giusto ciò che ha detto Federici, ma non approva l'invio del telegramma, ritenendolo inutile dopo un deliberato del Congresso.

Poste ai voti le due proposte, viene approvata a maggioranza quella Castelli. Lo stesso Castelli propone poi un telegramma al prof. Vitali, per ringraziarlo della parte presa in favore della Federazione.

Club alpino. — Nelle sale della sezione romana del Club alpino italiano il prof. comm. *Guido Cora*, geografo, viaggiatore ed alpinista, tenne ieri una conferenza intorno al *Monte Bianco*, con proiezioni fotografiche di Vittorio Sella.

Il prof. Cora parlò per circa un'ora e mezzo del Monte Bianco a proposito dell'ascensione da lui fatta del gran monte nell'estate scorsa, e lo fece in modo famigliare e piacevole, senza entrare in astruserie scientifiche, intercalando nella sua conferenza aneddoti ed osservazioni molto interessanti e caratteristici. Descrisse in modo evidente l'itinerario che si segue nell'ascensione da Chamonix alla vetta, passando pei Grands Mulets e l'Osservatorio Vallot ed illustrò mirabilmente le fotografie del Sella, alcune delle quali formano degli stupendi quadri di montagna.

Ricordò il pernottamento della Regina Margherita alla capanna del Colle del Gigante nel 1888 e le nuove ascensioni nel gruppo del Monte Bianco fatte dal Duca degli Abruzzi nell'agosto del 1888.

Dopo aver passato in rassegna alcune delle principali ascensioni fatte al gran monte dalla fine dello scorso secolo sino ai giorni nostri, fra cui alcune veramente tipiche, il comm. Cora pose fine al suo dire, facendo voti onde le escursioni d'alta montagna acquistino sempre maggior favore, a vantaggio fisico ed intellettuale.

Linea Roma-Pisa — Il *Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie* informa che la Società Mediterranea ha sottoposto alla approvazione governativa un progetto per il completamento della platea del viadotto al chilometro 181,590.

La carciofolata ciclistica. — Questa sera, alle ore 9 1/2, la Società Velocipedistica Romana farà la tradizionale carciofolata recandosi da Piperno a Monte Cenci.

Soggetto umoristico è: " L'apoteosi del Carciofo „ alla quale interverranno i rappresentanti ciclisti di tutte le Nazioni del Mondo. Il Municipio (!!) onde accogliere degnamente gli ospiti stranieri (?) invierà a riceverli a Porta del Popolo il Concerto Municipale (!) nonchè una Guardia d'onore composta del Corpo dei Vigili e delle Guardie di città. (!)

Il corteo muoverà dalla sede sociale in via Bagni fuori la Porta del Popolo, alle ore 8 3/4, percorrendo il Corso, il Corso V. E. e via Arenula.

I Toscani. — Ecco il risultato delle elezioni generali per le cariche della Società fra i Toscani:

Presidenza delle assemblee: presidente, Orsini comm. Luigi - vice-presidente, Casilini Amalindo - segretario, Nardi cav. Walfredo.

Presidenza del Consiglio: presidente, Mariotti comm. Pietro - vice-presidenti, Mannucci ing. Tancredi, - Porciani avv. Menotti.

Consiglieri effettivi: Ardilo-Figari Lorenzo, Camponcini Arminio, Costa Emanuele, Distinti Giuseppe, Franceschi Ferdinando, Guerrieri Giovanni, Travaglini Alfredo, Pasquinelli Michele, Piovanelli Augusto, Nencini Giuseppe, Cappelli Alessandro, Magnolfi Tommaso, Biagiolini Galileo, Campolini Gaetano, Corti Egisto, Dal Rio Livio, Distinti Giulio, Galli Cesare Carlo, Linguerri Ireneo, Mariani Arturo, Orsini cav. Luigi, Poli Ferrucio, Santoponte Giovanni, Tedeschi Numa Pompilio, Piergiovanni Giuseppe.

Consiglieri supplenti: Parenti Francesco, Toti Tito, Lombardi Ugo, Leoncini Elia.

Censori effettivi: Giorgi cav. Tullio, Sbigoli Adolfo, Bolaffi Dario.

Censori supplenti: Pompili Luigi, Lucchesi Paolo.

Porta bandiera: Chini Luigi, Fati Cammillo, Malenotti Lorenzo, Vegni Egisto.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 23 aprile 1899.

Ospedali	Esistenti U.	D.	Tot.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U	D	Morti U	D	Totale	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	588	91	679	23	3	26	26	2	3	—	31	582	92	674
S. Antonio	159	245	404	1	—	1	2	—	1	—	3	157	245	402
S. Gallo	150	—	150	—	—	—	—	—	—	—	—	150	—	150
S. Giovanni	—	484	484	—	8	8	—	20	—	4	24	—	468	468
S. Giacomo	172	100	272	8	2	10	11	3	—	—	14	169	99	269
Consolaz.	74	37	111	4	1	5	3	2	—	1	6	75	35	110
S. Gallicano	69	112	181	—	2	2	1	3	—	—	4	68	111	179
	1216	1065	2281	36	16	52	43	30	4	5	82	1201	1050	2251

Ribellione. — In piazza del Risorgimento fu arrestato Cipolletti Francesco perchè poco prima in via Germanico si era ribellato alle guardie Bagaratti Giacomo e Venturelli Pietro che riportarono leggiere lesioni.

A S. Antonio. — Ricoverati:

— Il calzolaio Di Salvi Giuseppe, di anni 17, romano, fatta rapidamente in bicicletta la scesa di via Sforza, attraversava la via Cavour, quando andò ad urtare contro il tram elettrico n. 202 condotto da certo Sparciabello Antonio, che in quel momento passava di là. Cadde in terra e riportò varie contusioni piuttosto gravi.

— Nella pista velocipedistica " Nazionale „ in via Venti Settembre, la signora Russo Giulia, di anni 26 da Napoli, cadde dal velocipede riportando lesione piuttosto grave.

Arresti. — I calzolai Spazziani Davide, Molina Augusto e Bargelletti Ercolano, l'altra notte vollero festeggiare il lunedì trattenendosi a mangiare e a bere nell'osteria di Merenicchi Angela, in via dei Volsci.

Al momento di pagare il conto però i tre crispini, che non possedevano un soldo, pensarono bene di alzare il tacco. Fecero fiasco, perchè appena varcata la soglia della porta furono amorevolmente trattenuti da due guardie di città che li trassero in arresto.

— Certo Tardioli Cesare d'anni 25 romano, abitante in via San Martino ai Monti 60, era ricercato dalla questura per correità nell'omicidio del facchino Bocci Giuseppe.

Ieri mattina egli si costituì alla caserma dei carabinieri in piazza del Popolo.

In Vaticano.

— Ieri si è tenuta in Vaticano la Congregazione dei Riti per discutere tre miracoli attribuiti alla ven. Suor Maria Crescenza Hoëssin, terziaria Francescana.

Teatri di Roma

25 aprile.

Costanzi. — Stasera dunque replica della *Walkiria* con Ada Adine (Brunhilde). E al desiderio di risentire il lavoro magnifico del Wagner le cui tante e tante bellezze rifulgono ogni sera più si unisce nel pubblico quello di applaudire ancora una volta l'artista illustre, signora Ada Adine, la quale concorre col suo fascino personale e col valore indiscutibile al successo dell'opera.

Quindi anche questa sera la sala ricca del Costanzi sarà gremita.

Per sabato poi resta fissata l'andata in scena della *Borgia* con Medea Borelli, Francesco Marconi e Romano Nannetti...

Scusate se è poco.

Valle. — Riuscì splendida la grande Accademia di scherma data dai valentissimi prof. Musdaci ed Emanuele di Villabianca.

La sala era letteralmente gremita di pubblico finissimo, elegante ed intelligente, che applaudì non solo ai bravi maestri, ma anche agli egregi dilettanti, i quali in tutti gli assalti seppero dar prova di vera bravura.

Stasera prima recita straordinaria di Tommaso e Gustavo Salvini con il *Saul* di V. Alfieri.

Il glorioso Nestore fra i nostri sommi artisti drammatici, nel ripresentarsi stasera accanto al figlio — degno veramente del gran nome paterno — avrà dal pubblico, senza dubbio, quell'accoglienza che si merita.

Quirino. — Stasera replica dell'operetta *Le campane di Castello*.

Manzoni. — Molto pubblico iersera alla prima parte del *Conte di Montecristo* e vivi applausi a tutti gli artisti.

Stasera la seconda parte che comprende il dramma in 5 atti *Il Conte di Montecristo*.

Nuovo. — Continuano sempre più accentuati i successi della grandiosa féerie *Il giro del mondo in 80 minuti*.

Stasera replica e domani beneficiata della signora Angelini.

Sferisterio Garibaldi. — Si è inaugurato questo grandioso locale per il giuoco del pallone, e precisamente al viale del Re, proprio di faccia al Mercato della Cooperativa.

Così questo simpatico genere di Sport, tanto accetto nelle principali città d'Italia avrà in quest'anno i suoi amatori anche nel popoloso quartiere di Trastevere.

Lo Sferisterio Garibaldi, che si presenta fin dal di fuori elegante e spazioso, è stato fatto in poco tempo su disegno dell'Ing. Tonely. La pista misura 95 metri di lunghezza su 18 di larghezza ed ha un muro alto 15 metri.

E' capace di contenere più di 3000 persone ed è provvisto oltre che della lunga galleria popolare anche di altre due comode gallerie di battuta e ribattuta. Ha 3 uscite comodissime.

Presentemente vi agisce la Compagnia sociale diretta dal Baccani e che si compone di bravi giuocatori, fra i quali Bruno Banchini, uno dei colossi del genere, ed altri pure bravi e conosciuti.

Ecco intanto le due partite per oggi:

1ª partita - *rossi*: Jozzi, Belloni F., Belloni G. — *turchini*: Bilenchi, Bellucci e Lazzeri.

2ª partita - *rossi*: Menotti, Berardi e Lazzeri — *turchini*: Frullani, Banchini e Belloni.

Fabr.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

La Camera riprese ieri i suoi lavori. Dopo le commemorazioni dei deputati Lochis e Panattoni e del senatore Gagliardo, alcune interrogazioni ed il sorteggio degli Uffici, si sono discusse le autorizzazioni a procedere in giudizio contro gli on. Nofri, Pescetti e Gavotti.

La Camera, accogliendo le proposte della Commissione, autorizza i processi contro gli on. Nofri e Pescetti, per quest'ultimo autorizza pure l'arresto personale.

Respinge poi la proposta relativa all'on. Gavotti e ne autorizza il processo per corruzione elettorale.

Al Senato.

Oggi si riunirà nuovamente l'Ufficio Centrale per i provvedimenti a favore degli istituti di previdenza del personale ferroviario.

Notizie parlamentari.

Oggi sono convocate le seguenti Commissioni:

ore 11, Giunta generale del bilancio;

ore 14, proroga dei provvedimenti concernenti gli istituti di previdenza ferroviari.

A Montecitorio.

Il gruppo socialista — 8 presenti — deliberò un manifesto ai lavoratori pel 1. maggio e coordinare la propria condotta a quella dell'estrema sinistra nella discussione dei progetti politici.

Pei recidivi.

La Commissione pel progetto dei recidivi che doveva riunirsi ieri ha rinviato la sua seduta ad altro giorno.

Elezioni politiche.

(*Servizio speciale del Pop. Romano*).

Collegio di Licata. - Risultato definitivo: sezioni di Licata, Palma, Camastra, Castrofilippo, Naro e Campobello: *Iscr.* 1824 - *Vot.* 1599. Filì-Astolfone ebbe voti 1598.

Pei quadri dell'Artiglieria e Genio.

Ieri mattina si è riunita la Commissione parlamentare, presieduta dall'on. Afan di Rivera, per le modifiche ai quadri delle armi di Artiglieria e Genio.

La Commissione prendeva ad unanimità le seguenti deliberazioni:

Stabilì la specializzazione di ciascun'arma per la promozione da colonnello a maggior generale.

Fissò a 12 i comandi di artiglieria proponendovi i comandanti col grado di maggiore generale e respingendo la proposta ministeriale che ammetteva per alcuni di questi comandi il grado di tenente generale.

Soppresse 8 colonnelli di artiglieria a disposizione.

Portò al grado di colonnello metà dei tenenti colonnelli capi di servizio.

Mantenne il numero dei capitani esistenti.

Quanto all'arma del Genio furono approvate a maggioranza le proposte ministeriali.

Venne votata, su proposta dell'on. Maurigi, la trasformazione in colonnelli di cinque tenenti colonnelli comandanti di reggimento di cavalleria.

Si approvò pure che 24 capitani a disposizione nei reggimenti di cavalleria siano sostituiti con altrettanti maggiori.

Le due proposte, mentre provvedono alle esigenze del servizio e alle aspirazioni dell'arma di cavalleria, aumentano la spesa annua di sole lire 29,000.

L'on. Afan de Rivera è stato nominato relatore.

Ministero Interno.

Nel pomeriggio di ieri il presidente del Consiglio, on. Pelloux, ricevette il ministro dell'istruzione francese, signor Leygues, accompagnato dall'ambasciatore francese signor Barrère.

Ministero Finanze.

Ieri — presieduto dal senatore Di Prampero — si è riunito il Consiglio superiore del Catasto ed ha approvato l'operato della Giunta per tutto quello che riguarda le tabelle della provincia di Mantova.

Ministero P. Istruzione.

Il cav. Adriano Duvand, distinto pubblicista e segretario della *Ligue française de l'enseignement*, ha chiesto ed ottenuto la facoltà di prendere notizia al nostro Ministero della pubblica istruzione di quanto si è fatto in Italia per conseguire il fine stesso che la benemerita Associazione francese si è proposto, di far prevalere cioè nella legislazione i principii fondamentali della scuola popolare, che sono: la obbligatorietà, la gratuità e la laicità.

Il direttore capo di divisione comm. Castelli ha fornito all'illustre ospite le indicazioni e gli schiarimenti necessari.

Sono stati proposti dalle Commissioni esaminatrici: Setti di Padova ad ordinario di letteratura greca a Palermo; Vito De Pirro ad ordinario di diritto civile a Parma; Giacomo Venezian ad ordinario di diritto civile a Bologna; Oreste Granelletti alla cattedra di diritto amministrativo a Macerata; Domenico Schiapparoli ad ordinario di diritto ecclesiastico a Macerata.

La Commissione poi pel concorso ad ordinario di tecnologia meccanica ed impianti industriali nell'Istituto superiore di Milano, ha proposto Saldini con 47 voti, Galassini con voti 40, Egidio Garuffa con 34 voti.

Ieri, presieduta dal sen. Villari, si è riunita la Giunta del Consiglio Superiore della P. I.

Ministero Grazia e Giustizia.

Per il nuovo Codice di Proc. Penale.

La Commissione per il nuovo Codice di Procedura Penale ha esaurita la discussione sui principii generali del I Libro e su gran parte di quelli del Libro II.

Il Guardasigilli ha presieduto a parecchie adunanze dedicando ai lavori la maggiore attività.

E' stata nominata, su proposta della Commissione, una Sotto-Commissione, la quale proporrà il progetto del Libro I, mentre la Commissione discuterà i principii generali di tutti gli altri.

Il Ministro, al quale era stata deferita la scelta, ha chiamato a farne parte il sen. Pessina e i prof. avv. Nocito e Brusa, insegnante nell'Ateneo di Torino, aggregando loro il Proc. del Re cav. Vacca, attualmente applicato al Ministero.

La Sotto-Commissione si porrà presto all'opera colla maggior alacrità.

Ministero Marina.

Il " Lauria „ è partito da Civitavecchia — il " Rapido „ è giunto a Porto S. Stefano — il " Dandolo „ è partito da Porto S. Stefano — il " Palinuro „ è partito da Spezia — la " Pisani „ è giunta a Pozzuoli — la " Caracciolo „ è giunta a Barcellona — il " Miseno „ è giunto a Barcellona.

Atti del Governo.

La **Gazz. uff.** del 25 contiene:

Legge che autorizza lo stanziamento di spesa di Lire 6,678,000 ripartita in più esercizi per l'azienda dei tabacchi — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Informazioni estere

Da Parigi.

(S) **Parigi**, 26 — Il *Figaro* riproduce, oggi, la deposizione del capitano Cuignet.

Questi esprime la convinzione che il capitano Dreyfus sia l'autore del *bordereau* e il colonnello Du Paty du Clam l'autore del falso attribuito al colonnello Henry.

(S) **Parigi**, 25 — Il *Matin* annunzia che la signora Esterhazy presenterà, oggi, domanda di divorzio.

(E a noi che c'importa? N. D. R.)

(S) **Parigi**, 25. — La Corte di Cassazione, continuando l'inchiesta suppletiva dell'affare Dreyfus, ha oggi interrogato nuovamente il giudice Bertulus e quindi il generale Roget.

Il Tribunale Correzionale ha condannato a sedici franchi di ammenda Guerin presidente della *Lega antisemita*.

FRANCIA

(S) **Tunisi**, 25 — Il Ministro dei LL. Pubblici, Krantz, ricevette la Colonia francese. I Presidenti della Camera di Commercio e della Camera di agricoltura pronunziarono discorsi, nei quali criticarono vivamente la politica del Presidente Millet, esprimendo idee nettamente annessioniste. Il Ministro Krantz rispose invitando all'unione.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 25 — Le elezioni municipali sono state fissate pel 14 del prossimo mese di maggio.

ULTIMA ORA

Foggia, 25, ore 14,35. — (*effe*). Le guardie campestri Libero Santimanno e Ignazio Vescera uccisero a fucilate certo Vincenzo Lo Grande che avevano sorpreso a rubare della legna nel bosco comunale di Vieste. Furono arrestate. A loro discolpa affermano che alla intimazione di allontanarsi il Lo Grande si ribellò minacciandoli con la scure.

L'eruzione del Vesuvio.

(*Servizio part. del Pop. Rom.*)

Napoli, 24. — Le ultime notizie recano che le diramazioni di lava verso *Vetrana* si sono spente, mentre l'afflusso è divenuto più intenso verso la *Crocella*.

Colà le varie correnti si sono riunite in una sola, la quale dopo di aver raggiunta ed oltrepassata nella giornata di ieri la strada carrozzabile Osservatorio-Funicolare, distruggendone un centinaio di metri, avanza ora con cammino tortuoso nella zona settentrionale del *Piano delle Ginestre*, sovrapponendosi alle scorie delle lave precedenti.

Il percorso delle lave ha raggiunto forse i 1600 metri. Finora nessun pericolo.

Scioperi.

(S) **Cartagena**, 25 — Seicento caricatori del porto si sono messi in sciopero.

(S) **Bruxelles**, 25 — Un migliaio di minatori ha ripreso il lavoro nel bacino di Liegi ma il nume o degli scioperanti aumenta nei bacini di Mons, del Centro e di Charleroi.

Dappertutto regna calma.

BORSE E MERCATI

Roma, 25 Aprile 1899.

Mercato calmo con affari poco animati, stante le operazioni di sistemazione della imminente liquidazione già iniziate. La nostra Rendita 5 0/0 a Parigi mantenne oggi durante tutta la seduta il corso di apertura di 95.20 e qui fu negoziata da 102.10 a 102.12 1/2 per fine. Per contanti fecesi 102.10.

Rendita 4 1/2 0/0 111.45.

Banche 971 — Commerciali 738 a 737 — Credito 620 — Generali 99 — Roma 146 — Gas 809 a 810 — Marcia 1245 — Condotte 295 a 294 — Meridionali 761 — Mediterranee 591 — Molini 106 a 105. Notiamo oggi il sensibile ribasso delle azioni degli Omnibus che da 410 scesero in chiusura a 395 in seguito a precipitate vendite dei detentori del titolo, male impressionati dalle condizioni dell'aggiudicazione della nuova linea. — Metallurgiche 101 — Ferriere 159 — Venete 98 a 100 — Carburo 780 a 782 — Concimi 119 — Risanamento 30 1/2.

Cambi invariati.

Francia 107.60 — Londra 27.12.

Ore 18,30.

Rendita 102.12 1/2 — Omnibus 396 a 397 — Condotte 296 a 297 tutto pressimo.

Cambio dazio doganale 26 Aprile L. 107.62.

Dal 24 al 30 — fino a L. 100 — L. 107.70.

BORSE ITALIANE — 25 aprile 1899.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 08	102 —	101 97	102 10
Id. fine	— —	102 08	102 —	— —
Id. 4 1/2 0/0	111 25	— —	111 30	— —
Az. B. d'Italia	971 —	— —	950 —	975 —
" B Generale	— —	— —	— —	— —
" ferr. Medit.	591 —	592 —	590 —	590 50
" Merid.	761 —	762 —	750 -	762 50
" di Torino.	— —	— —	405 —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	261 —	— —
" Tiberina.	— —	— —	— —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
" Nav. Gen.	476 —	476 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	432 —	434 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	321 75	— —	— —
Id. Merid.	— —	335 50	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	511 75	— —	— —
" 4 1/2	— —	518 —	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	511 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista.	107 65	107 65	107 62	107 62
Berlino id.	132 75	132 70	— —	132 67
Londra id.	27 14	27 13	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	27 12	26 92

Consolidati - Media uff. del Regno - *24 aprile*

	con cedola	*senza cedola*
5 0/0 lordo	102.14 3/4	100,14 3/4
4 1/2 netto	111.41 3/8	110.28 7/8
4 0/0 netto	101.70	99,70
3 0/0 lordo	62.85 3/8	61,63 3/8

Parigi, 25, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	100 30	100 32
" 3 0/0 perp.	102 —	101 97	102 —
" 3 1/2 0/0	103 60	103 55	103 50
ITALIANA 5 0/0	95 30	95 22	95 20
turca	23 10	23 20	23 10
spagnuola	59 95	59 85	59 65
russa nuova	— —	—	35
portoghese	— —	26 15	26 45
ungherese	— —	102 —	102 —
Egiziano 4 0/0	— —	109 70	109 75
Banca di Parigi	1127 —	1130 —	1120 —
Banca Ottomana	— —	583 —	581 —
Credito Fondiario	— —	— —	745 —
Azioni Suez	— —	3797 —	3785 —
Lotti Turchi	— —	125 1/2	125 1/2
Fer. Meridion. ital.	— —	710 —	708 —
CAMBI sull'Italia	— —	7 1/2	7 1/2
su Londra	— —	25 20	25 20 1/2
su Madrid	19 35	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 25 ore 16 (fonte italiana) — Fermissimi Rio ricercatissimo 101,97 — 40/50 — 95,22 45/50 — 90/50 — 711 — 23,10 — 27,25 — 582 — 59,90 — 7/1 — 180/1 — 1212 — 3795 — 618 — 1277 — 275 — 228 — 187 — 279 — 250.50 — 207 239 — 716 — 286 — 1129.

Parigi, 25 ore 16,15 (fonte francese) — Attività concentrasi tutta sopra valori industriali, Enormi ricompre Rio.

Vienna, 25, ferma	24	25	**Londra**, 25, apertura	24	25
C. [illegible]	100 12	100 00	N.i Cons.	110 11/16	110 11/16
R.aust. [illegible]	120 —	119 85	Italiana	94 —	94 —
Id. carta	100 50	100 15	Turco	— —	— —
[illegible]	— —	— —	Egiziano	108 1/4	108 1/4
Lire ital.	44 45	44 45	Argento	27 1/4	27 1/2
C. Londra	120 50	120 45			

Vers. alla B. d'Ingh. st. 74,000 — Rit. st.

Berlino, 25, ferma	24	25	Sconto ufficiale SAGGIO	
Ital. cont.	94 75	94 60		
f. mese.	94 70	94 70		
Az. Merid.	139 70	140 30	Italia	5 per 0/0
" Medit.	108 30	108 30	Francia	3 per 0/0
Ob. fer. 3 0/0	59 70	59 75	Inghilterra	3 per 0/0
" Merid.	63 00	63 00	Germania	4 1/2 p 0/0
" Roma	96 50	95 50	Austria	5 per 0/0
" Medit.	— —	— —	Belgio	3 per 0/0
B. Comm.	138 50	137 50	Spagna	
Rubli	216 35	216 20		
[illegible]	— —	75 30		

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 25 aprile ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. 7000
TENDENZA calma

Havre, 25 aprile ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno — Balle N. 807 — Prezzo fine aprile L. 39 5/8
TENDENZA facile

Caffè Santos good average — Vendite caschi N. 4750 — Prezzo f. 34 —
TENDENZA calma

Parigi, 25 aprile ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	42	75	43	25	
Avena	17	50	17	50	
Olio di colza	49	—	49	—	
Spirito	45	50	44	50	
Zuccheri	106	—	106	50	

PLATTI LUIGI, gerente

68 APPENDICE DEL “POPOLO ROMANO” 68

Il Torrione fatale

Romanzo di F. DE BOISGOBEY

Traduzione di Adelina Del Valle de Paz

Cap. IV - Conferenza fra eredi.

— Ed io te l'accorderei. Ma fammi il piacere di dirmi chi di noi due farà l'anticipo. Sposerò io prima che tu abbia arricchito mia moglie o pure le porterai la sua fortuna prima ch'io la sposi? E' bene chiarire questo punto poichè il primo che rischiasse, correrebbe pericolo d'esser derubato.

— Ah! Ah! sei più furbo di quel che credevo, ma non hai pensato che v'è mezzo di conciliar tutto. Se tu volessi firmarmi un'obbligazione per una somma da stabilirsi, il giorno in cui sarà deciso il tuo matrimobio, ti rimetterei in cambio il titolo in questione; e così non ci sarebbero inganni.

— Questo richiede riflessione; peraltro quando mi avrai mostrato la prova palpabile della ricchezza della giovane, non rifiuterò d'impegnarmi in proporzione della dote.

— E' quel che domando. Intanto avrai qua' cosa da fare.

— E che cosa?

— Eh! perdio, cercare di farti amare dalla signorina; e mi parrebbe l'ora.

— Se credi che sia facile...

— Basta la possibilità, e se mai servirtene, hai molte probabilità in tuo favore. Se fossi al posto tuo, non sarei imbrogliato.

— Vorrei sapere come cominceresti.

— Nel modo più semplice. Troverei l'occasione di dire alla signorina, che non osavi dichiararle le tue idee, perchè la credevi ricca, ma che sapendola povera e non temendo d'esser sospettato di un basso calcolo non hai ragione per celarle il tuo amore. Ecco, ora tocca a te.

— Non è immaginato male. Ma...

— Il disinteresse... la passione... tutt'i bei sentimenti in prima linea... Le ragazze ci cascano facilmente.

— Bene! ma il fatto è che la piccina è incapricciata del tenente...

— Ed è questo che ti rattiene? Nostra cugina ci aiuterà. Povera Matilde, è quasi una mezz'ora che l'annoiamo e mi par l'ora di occuparsi un po' di i suoi... Via confessa che se tu volessi, avresti presto fatto la conquista del fantaccino.

— Non ci penso — disse Matilde con affettazione; ma quel che è certo si è che credo di valer qualcosa più d'una collegiale, magra come un chiodo e pallida da far spavento.

— Con la tua freschezza e coi tuoi occhi, faresti girar la testa ad un reggimento intero, e a colui non gli do tempo otto giorni per innamorarsi di te.

“La signorina morrà di gelosia, e la gelosia può condurre lontano quando si ha poi sottomano un cavaliere come Carlo.

“Tutto, allora si accomoderebbe; si celebrerebbero i due matrimoni, e tu puoi credere che non saremmo ingrati, mia cara.

“Per conto mio ti aumenterò la dote in modo che ne sarai soddisfatta.

— Ed io! — esclamò Dugenet.

— Vedremo, non dico di no — balbettò Matilde commossa più di quanto non voleva parere.

— Oh! finalmente! Vedrete che ci si intenderà. L'unione fa la forza, come vi dicevo laggiù al Torrione Maledetto, stiamo uniti, e tanto peggio per Giacomo che non ha voluto darmi retta.

“Ed ora vi consiglio di recarvi da Hingaut per chieder notizie della signorina Moulinier. Se la trovaste in casa sua insieme a Gilbert tanto meglio, perchè potreste dar fuoco alla miccia.

— Vi sarai anche tu? — domandò Carlo.

— Io! no; cosa ci devo fare? Io devo correr dietro ad un altro affare.

— Quale?

— La dote di tua moglie, mio caro — disse Francesco prendendo il cappello per uscire.

Cap. V.

La colazione di messer Galmard.

I debutti dell'ex-maestro nelle speculazioni non furono troppo felici, e lasciandosi accalappiare da Billebaude aveva agito da vero provinciale, che non sa ancora giudicare gli uomini e gli affari.

Però con l'esperienza speciale alle persone di buon volere gli eran bastati quindici giorni per apprezzare quanto valevano i suoi soci e di che cosa eran capaci,

Un uomo onesto in casi simili avrebbe tirato il suo capitale da tali grinfe, non fosse altro per non trovarsi un bel giorno implicato in affari da tribunale correzionale. Ma Dolley non ragionava così: non che fosse tranquillo sulla possibilità di perdere i suoi danari, ma perchè, voleva sorvegliare i suoi individui acciocchè non potessero giocargli qualche brutto tiro, e pensava che fintantochè il danaro si trovava nelle loro mani gli avrebbe fruttato molto, fino al giorno in cui avrebbero interesse a sbarazzarsi di lui.

Intanto per allettarlo gli avevano dato tremila lire. Dunque bastava rendersi necessario per ricavarne dei buoni utili.

Coloro facevan cantare i loro clienti; Dolley che aveva indovinato, voleva far cantar loro.

Dalla conversazione con Hingaut era apparso un raggio di luce, che gli fornì il segreto che cercava, cosicchè riunendo le informazioni raccolte con certe circostanze a lui note, potè dedurne che il vecchio dalla barba grigia che faceva le funzioni di portiere presso l'agente di via Canettes, doveva essere in relazione segreta con l'associazione.

Dolley non mise tempo in mezzo per accertarsene.

---

69 **IL TORRIONE FATALE** 69

Mentre tutti si davan da fare intorno a Marta svenuta, egli prese l'uscio con la scusa di rincorrere Le Planchais; invece se ne era andato direttamente al caffè dove se ne stava Billebaude. Là, fra due gotti di birra; ottenne una preziosa informazione.

Senza parere d'annettervi importanza portò il discorso sul locatario della bottega.

Billebaude si guardò bene dal confidargli che era la spia e l'agente della società e specialmente di Galmard, ma siccome in fondo lo odiava, sfogò la sua bile lagnandosi di quel Mardocheo che gli dava fastidio, perchè la sua mostra attirava degli sfaccendati, e perchè si mischiava di scrutare i clienti.

Non appena ebbe pronunziato il nome di Mardocheo, Dolley seppe a che attenersi, e senza insistere più oltre, se ne andò soddisfatto. Impiegò la notte a meditare e a formare un piano di attacco.

Non dubitando d'esser sulla buona pista, dovette convincersi che c'era un complotto contro Gian-Maria.

Restava a scoprire il come e il perchè, e per questo si alzò per tempo e prima di recarsi dalla cugina, andò dal portiere del bastione Bonne-Nouvelle, quindi da Hingaut, che gli raccontò la sua sconfitta all'impresa di vendita.

Era chiaro che Mardocheo aveva agito per conto di Galmard o di Billebaude, e che il libro doveva trovarsi presso uno di loro.

Era chiaro che si proponevano di vendere a caro prezzo l'eredità Moulinier a Marta o al suo protettore defraudando lui, Dolley della sua parte di guadagno.

Ora l'interessante era di portar via il volume cercando d'impadronirsene destramente. E senza perder tempo l'ingegnoso maestro pose di mezzo i due cugini per poterne ricavare doppio vantaggio.

Una cosa soltanto rimaneva a sapersi: Chi aveva il libro? Billebaude o Galmard?

Le probabilità erano in favore di quest'ultimo, poichè essendo Galmard il vero capo della società aveva indubitamente operato da sè, e la sua presenza all'aggiudicazione lo dimostrava chiaramente.

L'incidente raccontato da Gian-Maria provava che tutta la scena era stata combinata prima fra l'avvocato e l'uomo dalla barba.

Francesco si decise per Galmard tanto più che aveva la scusa di fargli una visita a proposito della comparsa di Le Planchais e per pregarlo di liberarlo da quel pericoloso parente.

Si diresse verso la casa dell'avvocato senza sapere da qual parte rifarsi per raggiungere il suo scopo.

Era la prima volta che metteva piede nello studio di Galmard che lo aveva sempre tenuto a distanza, degnandosi ammetterlo come terzo nella sua intrapresa, e non comunicando mai direttamente con lui.

E' da supporre con quale sorpresa accogliesse la visita di Dolley che si fece annunciare dicendo avere un affare urgente da comunicargli.

Galmard faceva colazione su di un angolo del tavolo da studio.

Non fece difficoltà ad ammettere Dolley, che fu introdotto subito.

— Qual buon vento vi guida qui, caro signore? — disse Galmard continuando a scarnire la sua aringa — Avreste per caso trovato qualche cosa? Sareste sulla pista di Maria Brèhal?

— Ahimè no! — sospirò Dolley — non ho nulla di buono da comunicarvi, e se mi permetto di disturbarvi a quest'ora, è che...

— Non mi disturbate affatto, e son io che devo scusarmi di farvi assistere ad un pasto che non rammenta quelli di Lucullo. Ma non me ne vergogno, d'altronde gli affari vanno avanti a tutto. Vediamo! di che si tratta?

— Di quel mio parente che vi siete dato tanta premura di far allontanare da Parigi. Egli è ancora qui e commette un sacco d'imprudenze. Ieri sera si è presentato in una casa dove io ero con dei miei compaesani.

— Diamine! Ecco una cosa spiacevole e compromettente per voi.

— Maggiormente poi, perchè al solito era ubriaco e le persone colà riunite avevano avuto sentore della sua condotta.

— E come è finita la storia?

— Meno peggio di quel che temevo.

“Accortosi della sciocchezza fatta è andato via; ma la sua visita ha prodotto un cattivo effetto e siccome gli potrebbe saltar in mente di ricominciare...

— Venite a chiedere di farlo filare al più presto.

— Sì, sì, al più presto! — esclamò Dolley con convinzione.

— Benissimo, ci penserò, ma prima vorrei qualche informazione. E' ricco questo vostro parente?

Dolley stava per rispondere allorchè la sua attenzione fu attirata da un oggetto che fino allora non aveva scorto.

Certo non era la frugale colazione preparata dalla fantesca nè lo spettacolo curioso di veder mangiare ad un avvocato del foro di Parigi una aringa ed un pezzo di formaggio, che meravigliava in quel momento Francesco Dolley al punto di impedirgli di rispondere.

Ma i suoi sguardi rivolti a caso in cima alla scrivania che serviva da tavola, avevano osservato che il vassoio della colazione era poggiato su di un piedistallo formato da una pila di grossi libri. Ve n'eran tre. I due primi erano volumi di giurisprudenza, l'altro, che coronava l'edificio, rispondeva all'indicazione data dal protettore di Marta e meritava un esame accurato.

Era però posto in modo che Dolley poteva leggerne il titolo, il che lo faceva rimanere a collo teso e con gli occhi fissi, assorto in modo tale che l'avvocato fu obbligato a ripetere la domanda.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1	2	3	4	5	6	7	8

GUIDA FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagristia 8).
Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Entrata in via Santa Marta, dalle 10 alle 15.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagristia 8).
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Galleria: S. LUCA, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 12 alle 17.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 9 alle 15.
— TENERANI: via Nazionale 230, dalle 14 alle 16.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11 13-15
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 1/2.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.
Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 9 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12: 14 alle 17.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16 1/2.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 1/2.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 alle 16.
Palazzo Farnesina: via Lungara 230, dalle 10 alle 15 1/2.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.
Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 10 alle 12.
Colosseo: GALLERIE, dalle 10 alle 16 3/4.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Columbario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

10ª Decade — Dal 1 al 10 Aprile 1899.

Prodotti approssimativi del traffico dell'anno 1898

a parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilomet. esercitati
PRODOTTI DELLA DECADE							
1899	1,280,010 62	67 800 53	321,362 09	1,359,992 72	13,326 55	2,992,792 56	4,307 —
1898	1,220,965 40	63 828 20	344,956 94	1,286,254 85	12,768 60	2,853,105 43	4,307 —
Diff. 1899	+ 84,718 22	— 3,972 33	+ 23,294 85	+ 73,738 48	+ 557 95	+ 139,187 13	— —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO							
1899	9,436,234 63	502,899 46	3,219,598 81	13,544,586 37	137,923 51	26900777 78	4,307 —
1898	9,371,327 98	437,363 46	2,747,328 55	12,528,464 92	137,674 48	25337159 34	4,307 —
Diff. 1899	— 124,916 65	+ 15,536 05	+ 472,265 26	— 956,161 45	— 250 97	+ 1363618 44	— —

RETE COMPLEMENTARE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilomet. esercitati
PRODOTTI DELLA DECADE							
1899	71,612 93	1,404 87	21,489 74	116,655 18	1,657 20	212,810 70	1,521 07
1898	62,954 77	1,368 25	18,585 44	93,935 29	1,602 55	178,112 29	1,464 69
Diff. 1899	+ 8,648 93	+ 41 62	— 3,122 30	+ 22,747 89	+ 54 65	+ 34,697 48	56 38
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO							
1899	615,379 99	13,392 54	229,372 98	1,194,222 66	12,034 56	1,850,218 72	1,521 07
1898	587,208 59	12,572 79	184,590 81	1,057,013 04	11,364 17	1,676,291 95	1,464 64
Diff. 1899	+ 28,176 09	+ 819 75	+ 44,782 17	+ 194,149 73	+ 670 32	+ 173,955 67	56 38

Prodotto per Chilom.		RETI RIUNITE Esercizio corr.	Esercizio preced.	Differenza
	della decade	550 03	525 19	+ 24 84
		4969 72	4711 20	+ 258 52

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	13,20	17,—	24,—	—
Pisa	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	5,10	12,—	—	16,5	22,20	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	8,—	9,35	11,50	16,[illegible]	—	—
Tivoli	7,15	—	9,55	—	—	—	—
Civitavecchia	5,35	—	12,10	—	—	17,5	—
Frascati	6,27	10,10	12,15	15,10	18,50	—	—
Marino-Albano	6,20	10	14,[illegible]	—	—	17,18	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,38	10	—	—	—	17,18	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	7,0	10,80	—	—	17,27	—	—
Velletri-Terracina	7,0	—	11,33	15,40	17,37	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	10,—	17,23	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	8,35	—	12,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Torino	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Milano	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Ancona-Foligno	6,45	11,48	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	22,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	15,35	17,15	19,30	22,35	—
Tivoli	—	—	—	17,15	—	22,35	—
Civitavecchia	—	—	8,20	—	12,30	—	—
Frascati	7,28	9,15	14,11	18,20	21 —	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	8,6	12,39	20,47	—	—	—
N.-Anzio („ Ciamp.)	—	7,48	12,10	20,31	—	—	—
Albano-Marino	8,3	13,30	17,12	20,47	—	—	—
Terracina-Velletri	7,44	9,50	—	15,9	19,36	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,22	—	15,23	—	—	20,54	—

* Stazione di Trastevere.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

						festivi			
Roma p.	6 —	9,30	11,30	15,15	18,15		—	—	—
Bagni a.	7,8	10,38	12,38	16,23	19,23		—	—	—
Tivoli a.	7,47	11,10	13,16	17,2	20,2		—	—	—
Tivoli p.	6,15	8,55	12 —	15,54	17,45	18,54	—	—	—
Bagni p.	6,52	9,34	12,39	16,28	18,24	19,30	—	—	—
Roma a.	8,2	10,42	13,46	17,30	19,32	20,37	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta R. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia